

# Le MARCHE



**LE MARCHE  
PROIETTATE AL FUTURO:  
PRENDE FORMA LA NUOVA  
VISIONE DELLA REGIONE**

## **Le Marche**

Periodico trimestrale  
della Regione Marche  
Anno 1 - Numero 4

### **Direttore responsabile**

Renzo Pincini

### **Redazione**

Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona  
Tel. 071 8062111  
ufficio.stampa@regione.marche.it

### **In redazione**

Anna D'Ettore  
Antonio Filippini  
Stefania Gratti  
Serena Paolini  
Claudia Pasquini

### **Fotoreporter e immagini**

Maurizio Rillo  
Fabrizio Sordoni

### **Coordinamento di redazione**

Eleonora Conforti  
Margherita Gubinelli

### **Progetto grafico e impaginazione**

ADVcreativi Ancona

### **Stampa**

Tecnostampa Pigni Group  
Printing Division  
Loreto-Trevi

### **Sito Internet**

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)  
La rivista è online  
nel settore della  
comunicazione istituzionale

### **Spedizione:**

Tecnostampa Pigni Group  
Printing Division

### **Registrato al Tribunale di Ancona**

n. 5379/2021 del 01/12/2021

### **Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)**

n. 38045

### **Chiuso in redazione**

il 16/12/22

### **In copertina:**

Lago di Pilato Monte Vettore,  
Montemonaco (AP)  
foto di Federico Simonetti



Urbino

sommario

## di **Francesco Acquaroli** Presidente della Regione Marche



**L'**occasione per fare il punto sui primi due anni di mandato e sui prossimi importanti provvedimenti che saranno messi in campo è stata la conferenza stampa di presentazione della nuova giunta regionale, lo scorso 28 ottobre. Ho voluto condividere con i cittadini l'importanza delle prossime stagioni per il raggiungimento di obiettivi attesi e fondamentali per il futuro delle Marche. Saranno, infatti, i mesi nei quali discuteremo - tra le numerose azioni che saranno intraprese - tre provvedimenti cardine che incideranno fortemente nelle dinamiche della comunità regionale. Si tratta del nuovo Piano socio-sanitario, del Piano delle infrastrutture e della nuova Legge urbanistica, attesa quest'ultima da trent'anni. Sanità, infrastrutture e territorio sono capisaldi della visione che stiamo realizzando, e le riforme saranno il frutto di studi approfonditi che ci consentiranno di compiere le migliori scelte di prospettiva. Queste leggi forniranno una nuova visione alla nostra regione, sui rispettivi temi, e detteranno anche le traiettorie di azione e di sviluppo necessarie per essere sempre forti e competitivi. Sono stati due anni intensi, trascorsi ad approfondire aspetti innovativi e trovare soluzioni solide in grado di garantire alle Marche le risposte necessarie per le sfide che abbiamo davanti. Ritengo il lavoro svolto finora un ottimo punto di partenza, sempre affrontato cercando di dare una prospettiva alle problematiche che da troppi anni ci penalizzano. E

sono numerosissimi i fronti sui quali stiamo lavorando. A partire dalla nuova programmazione europea 21-27: la Commissione Europea ha finalmente approvato i programmi FSE+ e FESR, che consentiranno di attivare, anche grazie all'ingente cofinanziamento regionale, oltre 1 miliardo di euro di investimenti. A questi si aggiungono le risorse del PNRR, su numerosi assi. Siamo a lavoro per lo sviluppo dell'intermodalità, in sinergia con Interporto, Aeroporto e Porto, con importanti novità in vista per il 2023, a partire dall'avvio dei nuovi voli su Milano, Roma e Napoli e su altre mete europee e dalle opportunità offerte dall'insediamento del nuovo polo logistico. Sempre al primo posto restano la ricostruzione post-sisma, che vedrà nell'anno che si sta aprendo una fase fortemente attiva, e il ripristino del territorio a seguito della calamità alluvionale dello scorso settembre, per la quale possiamo contare sull'importante stanziamento del Governo di 400 milioni di euro. Ma non solo: importante sarà l'attenzione nei confronti del tessuto economico e produttivo e nell'intraprendere misure a sostegno del credito, così come continueremo ad investire nel rilancio turistico e culturale e nelle politiche per i borghi marchigiani. Ho elencato solo alcuni dei principali temi sui quali l'azione dell'amministrazione regionale si concentrerà. Giorno dopo giorno, siamo costantemente al lavoro per costruire insieme il futuro delle Marche.

# Sommario

- 
- 5** Presentata la nuova **Giunta regionale**
- 8** **Giornata delle Marche**  
La Sanità che cambia
- 12** **L'Italia della Regioni**  
Prima edizione del Festival
- 16** **Alluvione**  
Resoconto delle attività a tre mesi dagli eventi calamitosi
- 20** **Due inaugurazioni a Camerino:** la nuova sede comunale e il collegio universitario diocesano
- 21** **Sisma 9 novembre**  
La terra torna a tremare
- 22** **Pedemontana Marche:** priorità ai collegamenti per salvare l'entroterra
- 23** Il ministro della Cultura in visita a **Villa Buonaccorsi**
- 24** **In quanto donna**  
Report annuale 2021 sulla violenza di genere nelle Marche
- 26** **L'AGENAS** premia la sanità marchigiana
- 27** **Elisoccorso**  
Inaugurata nuova base HEMS
- 28** **Nuovo centro** di cardiologia interventistica - emodinamica di Torrette
- 30** **Programma GOL**  
Servizi di politica attiva del lavoro e interventi formativi
- 32** **Premio Sicurezza sul lavoro:** riconoscimenti a 5 aziende marchigiane
- 33** **Sistema pesca:** contributi per supportare un comparto prezioso
- 34** **Marche & Wine:** viaggio al centro del gusto
- 35** Dalle **start-up:** nuovo impulso per i settori produttivi regionali
- 36** **Infrastrutture**  
Il costo del "non farle"
- 40** Intervista all'assessore **Chiara Biondi**
- 41** **Festival del Cinema di Roma:** rilanciare l'immagine delle Marche
- 42** Gran Tour Cultura **Mettiamoci in gioco!**
- 43** **L'8 x il Futuro**  
Dal dolore alla speranza
- 44** **FESR:** presentata la programmazione 2021-2027
- 45** **TPL:** soluzioni innovative e condivise
- 46** **Il paesaggio delle Marche** di Giuliano Giuliani
- 48** **Premio Marche 2022:** Urbino ospita la Biennale d'arte contemporanea
- 50** Le **Marche** si promuovono alla Nuvola di Roma



## PRESENTATI I TRE NUOVI ASSESSORI: ANTONINI, BIONDI E BRANDONI

### Il presidente Acquaroli: “Al lavoro in grande sintonia e continuità”

di Claudia Pasquini

**S**i sono insediati i nuovi assessori della Giunta della Regione Marche Andrea Maria Antonini, Chiara Biondi e Goffredo Brandoni che hanno preso il posto, rispettivamente, di Mirco Carloni, Giorgia Latini e Guido Castelli, eletti in Parlamento alle elezioni del 25 settembre scorso. La loro presentazione ufficiale, dopo la nomina, si è svolta il 28 ottobre scorso, a Palazzo Raffaello, ad Ancona. Nell'occasione è stato comunicato che la vicepresidenza è stata assunta dall'assessore Filippo Saltamartini.

“Sono molto fiducioso - ha esordito il presidente Francesco Acquaroli - I nuovi assessori, grazie alla loro esperienza amministrativa consolidata, hanno dimostrato una approfondita conoscenza dei principali dossier collegati alle loro

deleghe e abbiamo cominciato il lavoro in grande sintonia e continuità. Per quanto riguarda, invece, gli ex assessori che oggi siedono in Parlamento, si tratta di persone che fino a qualche giorno fa erano a questo tavolo e sono sicuro che adesso avremo la possibilità di collaborare e che saranno degli ottimi interlocutori su problemi e priorità delle Marche, che conoscono molto bene e che hanno a cuore”. Il presidente Acquaroli ha quindi illustrato quanto fatto finora, nonostante i difficili mesi di insediamento nel pieno della pandemia, il caro energia e caro prezzi che hanno inciso anche nella ricostruzione post-sisma e la drammatica alluvione del 15 settembre scorso. “Nonostante tante emergenze che potevano compromettere o rallentare l'atti-

vità ordinaria, abbiamo messo in cantiere molte iniziative e progetti per dare le risposte necessarie a livello strutturale”. Acquaroli ha citato, tra le altre cose, la costituzione dell'Atim, della Svem, il salvataggio dell'Interporto, la riorganizzazione dell'Assam, gli interventi per gli ospedali di Pesaro e Macerata e il lavoro per individuare l'area per il nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto, i lavori dell'Inrca che finalmente procedono, le numerose leggi messe in essere lo scorso anno. “Dopo aver approvato la riforma delle aziende sanitarie - ha proseguito il presidente - ora sono tre le leggi fondamentali e molto attese per lo sviluppo della nostra regione: innanzitutto il nuovo Piano sociosanitario che sarà tarato sugli studi relativi al fabbisogno, con una

riorganizzazione e una programmazione più equilibrata, attenta a limitare la mobilità passiva e a recuperare risorse per una più corretta redistribuzione. Altrettanto urgenti sono inoltre la nuova legge urbanistica, ossia la legge che governa il territorio: l'ultima risale al 1990, indispensabile dopo

30 anni per uno sviluppo in linea con gli standard attuali e il Piano delle infrastrutture: dalla Terza corsia della A14 al prolungamento della Pedemontana, dalla Guinza alla Mare-Monti, la nuova linea ferroviaria Adriatica e, in generale, il lavoro sinergico con le altre Regioni del Corridoio Adria-

tico. “Queste tre leggi, insieme alle strategie sul credito e per la semplificazione, sono gli asset di sviluppo e sono positivo perché, nonostante tutti gli imprevisti e le emergenze, siamo in linea con gli obiettivi che ci eravamo prefissati e abbiamo dati in crescita, sia per la produzione che per il turismo”.



Il presidente Acquaroli con la nuova giunta regionale

## **OBIETTIVO: DARE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ**

**Effettuato il passaggio di consegne, i nuovi assessori hanno le idee chiare: subito al lavoro per affrontare le urgenze sui vari fronti**



Andrea Maria Antonini

“ Le priorità - ha esordito l'assessore alle Attività produttive e all'Agricoltura Andrea Maria Antonini - partono dal cercare di dare un supporto importante al tessuto produttivo marchigiano che si trova in grande difficoltà sia a causa della pandemia, di una crisi di sistema e a causa di calamità naturali. A questo riguardo, per le attività produttive colpite dall'alluvione, la Regione ha predisposto un'importante misura sul credito, stanziando circa 6 milioni. Dovremo ovviamente relazionarci con il Governo centrale per altre misure straordinarie. Abbiamo già monitorato tutte le criticità e ci apprestiamo ora a mettere in campo un piano di recupero, sviluppo e sostegno alle aziende. Sullo sviluppo energetico, inoltre, credo che l'attività dell'assessorato sarà strategica. ”



Chiara Biondi

“ Ho già preso visione dei dossier più importanti che la mia collega Giorgia Latini mi ha lasciato - ha proseguito l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Chiara Biondi - Tra i principali obiettivi c'è la candidatura UNESCO dei teatri delle Marche, il sostegno alle attività culturali e alle produzioni cinematografiche. Riguardo allo Sport abbiamo, in attuazione del Piano, ben 13 interventi differenziati che vanno dal sostegno delle attività sportive delle aree del sisma alla riqualificazione dell'impiantistica. Stiamo lavorando anche sul Terzo settore. Non meno importante è l'Istruzione: ho già avuto un confronto con il neoministro Valditara, durante il quale ho fatto presenti le criticità che il nostro sistema scolastico deve affrontare, a partire da un'applicazione troppo stringente delle norme del DPR 81 del 2009, che prevede indicazioni numeriche per la formazione delle classi, fino ad arrivare alle difficoltà nell'area del cratere. ”



Goffredo Brandoni

“ Abbiamo molto da lavorare - ha sottolineato l'assessore al Bilancio e al Personale Goffredo Brandoni - per far quadrare i conti, perché le risorse non sono poi tante considerando i costi della sanità, i tanti bisogni legati alle problematiche già elencate dai colleghi, a partire da sisma, pandemia, caro energia e alluvione e, soprattutto, in un contesto di finanza pubblica che si è aggravato e riduce i trasferimenti dallo Stato ai Comuni e alle Regioni. Fondamentali, in questo senso, saranno la gestione dei fondi del PNRR e la programmazione comunitaria. Siamo al lavoro per i bandi, in modo da soddisfare, quanto prima, le tante necessità delle famiglie e delle imprese marchigiane. ”

**GIORNATA  
DELLE MARCHE**

# **XVIII EDIZIONE DEDICATA ALLA “SANITÀ CHE CAMBIA”, TEMA AL PRIMO POSTO DEGLI OBIETTIVI DI GOVERNO REGIONALE**



**Il presidente Acquaroli: “Risposte ai più fragili e ai sofferenti, così ci hanno insegnato i nostri padri che hanno costruito una regione resiliente, una comunità coesa che non ha paura del futuro”**

**di Anna D’Ettorre, Antonio Filippini,  
Serena Paolini e Renzo Pincini**

**S**i è aperta sulle note di violino la diciottesima edizione della Giornata delle Marche, celebrata a Fermo, nello splendido Teatro dell’Aquila, gremito tra cittadini e amministratori. Dopo il ricordo doloroso dell’alluvione e un saluto ai tanti marchigiani che vivono all’estero, senza dimenticare le proprie radici, la cerimonia è entrata nel vivo per approfondire insieme, in presenza del ministro alla Salute Orazio Schillaci, il tema che è al primo posto degli obiettivi di governo della Regione: la “Sanità che cambia”, in una prospettiva di sviluppo della sanità territoriale.

“La scelta di trattare il tema della sanità nella Giornata delle Marche - spiega il presidente della Regione Francesco Acquaroli - coincide con l’esigenza di raccontare le iniziative prese, le riforme fatte e quelle in essere, ma anche di evidenziare le criticità che necessitano di interventi legislativi nazionali”.

È la giornata di celebrazione delle eccellenze marchigiane e delle peculiarità di “una comunità coesa che non ha paura del futuro che l’attende”, come ha

rimarcato il presidente. Ricco il programma, con la conduzione di Alvin Crescini e Francesca Piatanesi, che si è snodato pieno di spunti sulla situazione attuale. La manifestazione è stata introdotta dai saluti del sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, del presidente dell’Assemblea legislativa delle Marche Dino Latini e del presidente dell’Associazione dei Marchigiani nel mondo Franco Nicoletti. Quindi la proiezione del filmato “Marche, il racconto di un anno”, il resoconto dei principali avvenimenti del 2022.

“Quella di oggi - ha detto il presidente - è un’occasione preziosa di confronto con il Ministro che ringrazio per aver voluto essere presente qui nella Giornata delle Marche, che abbiamo voluto dedicare al tema della Sanità per cercare di lanciare quelle richieste e di individuare insieme quelle soluzioni idonee a dare le risposte che i cittadini attendono da tanto tempo. Dopo la riforma degli enti sanitari, siamo a lavoro per redigere il nuovo piano sanitario che si basa sullo studio del fabbisogno sanitario reale dei nostri territori”.

Il pensiero poi agli eroi della sanità, donne e uomini che non si sono risparmiati per compiere il proprio dovere: “La sanità è costituita dal capitale umano, da medici e operatori ogni giorno in prima linea. Come Regione abbiamo finanziato le borse di studio, ma serve un cambio di paradigma a livello nazionale, dove si vada a intervenire sul tetto di spesa per il personale, sull’impiego dei medici in quiescenza, che non possono lavorare più nel sistema pubblico ma possono essere impiegati nel sistema privato, con l’accesso alla formazione per i giovani medici. Questioni che vanno affrontate a livello nazionale e sulle quali sappiamo che il Governo è sensibile”.



L'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini

Anche il vice presidente e assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, nel suo intervento ha insistito sul personale sanitario “che abbiamo chiamato eroi solo nel momento dell’emergenza Covid, ma occorre intervenire ora con risorse e investimenti per nuovi medici e infermieri; occorrono le stabilizzazioni dei medici del pronto soccorso, occorre sanare il precariato, prolungare la pensione dei medici e autorizzare chi vuole continuare a lavorare, finanziare borse di studio e intervenire anche per far rientrare i cervelli italiani. Tutto quanto è necessario per rendere la sanità un diritto fondamentale. Non è possibile risparmiare sulla sanità che è un’emergenza, dobbiamo dare seguito e riconoscere al personale i meriti che hanno acquisito in questi anni e che continuano ad acquisire ogni giorno”. “Siamo una regione dai conti in ordine”, ha aggiunto l’assessore, che ha ricordato l’ultima manovra di bilancio: “sono state confermate, per il 2023, 110 nuove borse di studio per i medici di medicina generale e 42 nuove borse per i medici specialisti. La medicina del territorio sarà rafforzata con l’acquisto e la fornitura di apparecchiature sanitarie per le Case di Comunità, Case della Salute e Studi associati di MMG e PLS, per oltre 9 mln sul triennio 2023-2025”. “Per le Case di Comunità, inoltre, abbiamo finanziato e stiamo per stringere un accordo con la medicina

territoriale per anticiparne l’operatività. Abbiamo responsabilità di governo - ha concluso - e dobbiamo assistere i nostri cittadini. La sanità è un diritto fondamentale su cui dobbiamo intervenire: lo stiamo facendo, con la riforma sanitaria”.

“La presenza del ministro ci rende orgogliosi e la cogliamo come un’opportunità perché aiuti il sistema sanitario a risolvere nodi antichi e tematiche prioritarie che non possono più aspettare. - ha poi specificato il presidente Acquaroli - La pandemia ci ha messo di fronte alla gravità del problema, un sistema che sta soffrendo perché il turnover del personale non esiste: ogni medico che esce lascia un vuoto, pronti soccorso presi d’assalto con codici verdi e bianchi che non riescono a trovare primarie risposte sui territori. In due anni abbiamo cercato di intraprendere un percorso migliorativo attraverso alcune riforme importanti, ma adesso siamo nella fase più calda del confronto per l’attivazione del nuovo Piano Socio Sanitario. Soprattutto abbiamo cercato di costruire un modello che possa rispondere alle esigenze delle comunità e invertire logiche e vizi antichi, come la mobilità passiva che ha costi pesanti su tutto il sistema sanitario regionale. Insomma, un percorso attento alla risoluzione di carenze croniche ma pesantemente condizionato dai problemi di mancanza di personale, di mancanza di stabilizzazioni, di precarietà ormai inaccettabili. In questo senso siamo in una fase di assoluta gravità e, certo, anche al di là della sanità, che comunque subisce ripercussioni anche dalla crisi economica che la guerra russo-ucraina contribuisce ad aggravare. Dobbiamo adeguare le norme per il personale sanitario perché si possa rispondere ai fabbisogni più urgenti; possono essere piccoli aggiustamenti giuridici che sono sicuro questo Governo prenderà in considerazione. Perché in fondo si tratta, in ogni caso, di dare risposte ai più fragili e ai sofferenti, così ci hanno insegnato i nostri padri che hanno costruito una regione resiliente”.



Il presidente Francesco Acquaroli e il ministro della Salute Orazio Schillaci



Il ministro della Salute Orazio Schillaci

## “ La sanità marchigiana protagonista di un vero cambio di passo ”

“**C**ostruire una sanità più efficiente e più vicina alle persone e ai territori è la sfida che siamo chiamati ad affrontare a livello nazionale e regionale, e la Regione Marche è sulla strada giusta per migliorare la presa in carico e l'assistenza dei cittadini”. Lo ha sottolineato il ministro della Salute Orazio Schillaci nel suo intervento alla Giornata delle Marche, nel corso del quale si è complimentato per il premio all'Azienda ospedaliera di Torrette di Ancona come migliore ospedale pubblico d'Italia. “Riconoscimento importante che dimostra come la sanità marchigiana sia protagonista di un vero cambio di passo. Occorre affermare la priorità del ruolo strategico della sanità territoriale, superare le criticità strutturali enfatizzate dalla pandemia e ridurre le disparità territoriali nell'accesso ai ser-

vizi. Un tassello fondamentale di questo processo è rappresentato dalla condivisione delle esperienze avviate a livello regionale: importante terreno di sperimentazione e di pratiche da implementare e diffondere a livello nazionale”. E le Marche possono testimoniare questo cambio di passo. “A tale proposito la Regione Marche ha avviato un rilevante processo di riorganizzazione sanitaria che vede come fattore chiave proprio il territorio e la prossimità - ha rimarcato il ministro - La legge regionale 19 dell'8 agosto 2022 ha modificato l'assetto regionale con la costituzione di cinque aziende sanitarie territoriali e due ospedaliere, in sostituzione dell'Azienda unica sanitaria regionale, proponendo un modello di riorganizzazione più vicino ai territori per un'efficace sinergia ospedale territorio. Si tratta di una riforma programmatica con un approccio scientifico che ha visto il coinvolgimento dell'Università Politecnica delle Marche”. Coinvolgimento da apprezzare, “perché ritengo che le Università possano e debbano supportare le Regioni anche nella programmazione sanitaria. Nelle Marche abbiamo dunque un esempio concreto della funzionalità di questa collaborazione che ha permesso di definire la programmazione sulla base di un'analisi del fabbisogno dell'assistenza ospedaliera e territoriale; quindi delle effettive esigenze di salute e di assistenza socio sanitaria”. Nelle Marche, ha concluso il ministro, “si sono gettate le basi per un modello di assistenza socio sanitaria che tenga conto dei cambiamenti demografici ed epidemiologici in corso”.

## La tavola rotonda: riflessioni e analisi sul sistema sanitario

Dedicata al filo conduttore della Giornata delle Marche, “La Sanità che cambia, più vicina ai cittadini e ai territori”, la tavola rotonda, svolta nella seconda parte della cerimonia, è stato un momento di riflessione e analisi sul sistema sanitario, a cui ha preso parte Francesco Baldelli, assessore alle Infrastrutture e all'Edilizia sanitaria, insieme al vice presidente e assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini, Fulvio Borromei presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Ancona, Anna Maria Calcagni presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Fermo, Mauro Silvestrini preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche. “Nelle Marche - ha detto Baldelli - abbiamo trovato un patrimonio di edilizia ospedaliera ‘vecchio’, non all'altezza delle necessità dei cittadini. La stessa pandemia ha messo in evidenza i limiti di

queste strutture, ove è stato difficile, per molti versi quasi impossibile, garantire la continuità delle cure e dei servizi tradizionali. Dobbiamo sfruttare l'occasione per ripensare all'ospedale del futuro, una struttura 4.0 dove tutto ruota intorno ai medici, ai pazienti e al personale sanitario, e non viceversa, come in passato. Ho chiesto al ministro Schillaci di modificare il decreto 70, troppo ancorato a un'idea di struttura sanitaria ferma al 2015, un tempo lontanissimo, soprattutto se lo mettiamo in relazione agli eventi accaduti in questi ultimi anni. Le modifiche dovranno ridare dignità ai cittadini che vivono nei nostri territori; quella dignità che la Regione Marche ha iniziato a mettere al centro di una riforma sanitaria che, sia nelle nuove strutture sia nell'organizzazione, garantisca la tutela del diritto alla salute dei marchigiani: da nord a sud, dai grandi ai piccoli centri della costa e dell'entroterra”.

## I premi

Il 'Picchio d'oro' della Giornata delle Marche 2022 è stato attribuito a Saverio Cinti, professore emerito di anatomia umana della Politecnica delle Marche, impegnato in ambito europeo in progetti di ricerca legati all'insorgenza dei tumori e di altre gravi patologie. Cinti, collegato in videoconferenza, ha ringraziato per il premio ricevuto sottolineando che la "scoperta fatta riguarda proprio la proprietà adiposa

della cellula che cambia funzione e stato, ovvero da bianca si può trasformare in bruna. La cellula bianca consente al corpo umano di accumulare energia per restituirla tra un pasto e l'altro. Tutto ciò significa una vera trasformazione cellulare e una riprogrammazione genetica delle cellule. Questa trasformazione può aiutare soprattutto la ricerca dei tumori, in particolare quello della mammella".

Al professor Stefano Papetti è stata assegnata il premio del presidente della Regione Marche. "È stato scelto uno storico dell'arte - ha sottolineato Papetti - perché si è compreso che lo studio e la valorizzazione del patrimonio artistico non è semplicemente una ricerca estetica, ma rappresenta un volano per l'economia, visto che le Marche, in questi anni,



La premiazione del professor Stefano Papetti

hanno prodotto studi, mostre e percorsi che hanno richiamato decine di migliaia di visitatori. Tutto ciò è merito della politica culturale che la Regione sta portando avanti. Per quanto mi riguarda sono quaranta anni che studio l'arte marchigiana e sono molto contento che sia stato riconosciuto il fatto che, insieme a tante altre persone, siamo riusciti a realizzare, nella nostra regione, delle iniziative che hanno contribuito a valorizzare il nostro patrimonio artistico".



Consegna del premio "Picchio d'oro"

## Giornata delle Marche: la storia e le celebrazioni

**Occasione per riflettere e sottolineare la cultura, le tradizioni e le testimonianze della comunità marchigiana, per rafforzarne la conoscenza e il senso di appartenenza**

Istituita con Legge regionale 26/2005, la Giornata delle Marche viene celebrata il 10 dicembre di ogni anno. La data non è stata scelta a caso: il 10 dicembre è una data simbolica. In ogni parte del mondo, i marchigiani, cattolici e credenti, si ritrovano per la solennità della Madonna di Loreto, riconosciuta come riferimento ideale e spirituale della propria terra e origini. Coincide, tra l'altro, con la Giornata della pace voluta dal Consiglio regionale delle Marche ed è il giorno della dichiarazione dei diritti dell'uomo. Ogni edizione propone un tema e una città della regione per ospitare le celebrazioni. Particolare attenzione è stata riservata alle comunità marchigiane nel mondo, riunite in associazioni in tutti i continenti. È la festa dell'identità marchigiana, occasione di riflessione sulla storia, le tradizioni, la cultura che uniscono generazioni di cittadini che sentono di appartenere a una stessa comunità, anche fuori dei confini nazionali. L'idea di costruire un collegamento con i marchigiani residenti all'estero, attraverso celebrazioni ed eventi, è nata nel

2005, dall'Argentina, il Paese dove si è concentrata la maggiore emigrazione dei nostri correghionali tra l'800 e il '900. Dal 2005 la Giornata delle Marche offre l'occasione per soffermarsi sul ruolo della regione nello sviluppo civile, sociale, economico, del Paese, nella piena consapevolezza del proprio passato e dei propri valori e ne rafforza la conoscenza e il senso di appartenenza. La Giornata delle Marche è quindi uno straordinario momento di condivisione, di riflessione e di rilancio della nostra presenza in Italia e nel mondo. In particolare, con la Giornata delle Marche la Regione ha inteso promuovere ed attuare l'organizzazione di convegni, manifestazioni e seminari, iniziative culturali, editoriali e di carattere didattico e di ogni altra manifestazione ritenuta idonea per il conseguimento delle finalità che hanno ispirato la stessa legge con particolare attenzione al mondo scolastico e giovanile verso il quale le iniziative sono indirizzate in modo prioritario.



# UN NUOVO REGIONALISMO PER LE SFIDE DEL FUTURO

## A Milano e Monza la prima edizione del Festival “L’Italia delle Regioni”

### Acquaroli: “Il tema del regionalismo al centro di un appuntamento istituzionale di rilievo” Il governatore ha coordinato il tavolo di lavoro dedicato alle politiche ambientali

di Renzo Pincini

**V**alorizzare la ricchezza dei territori e condividere la piattaforma per il nuovo regionalismo. Sono stati i temi posti al centro del primo Festival delle Regioni del 5 e 6 dicembre scorsi, che si è svolta a Milano alla sede della Regione di Palazzo Lombardia e il giorno successivo alla Villa Reale di Monza. Un appuntamento voluto dalle Regioni perché “l’autonomia è oggi un obiettivo prioritario in un quadro di assoluta unità nazionale”, ha affermato il presidente delle Marche Francesco Acquaroli arrivando alla convention. Le Marche sono state chiamate a coordinare il tavolo tematico di lavoro numero 4 del Festival, dedicato al territorio e alle politiche ambientali, con la partecipazione del ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare Sebastiano Musumeci e il capo dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio.

“Stiamo subendo le conseguenze del cambiamento climatico con il susseguirsi di dissesti idrogeologici sempre più devastanti - ha rimarcato Acquaroli - Il contrasto di questi fenomeni deve rappresentare una priorità non solo per le Regioni ma per tutto il governo nazionale”. Questioni che sono state

affrontate dal tavolo, portando al centro dei lavori anche i temi legati al territorio, all’agricoltura, al turismo e alla sostenibilità ambientale. A Milano, è stato sottolineato, le Regioni si sono confrontate - in questi due giornate, organizzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, condividendo analisi e proposte - con le istituzioni sociali, politiche ed economiche intervenute.

All’appuntamento hanno preso parte, in rappresentanza del Governo, oltre al presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il ministro degli Affari Regionali e delle Autonomie Roberto Calderoli, il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR Raffaele Fitto, il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare Sebastiano Musumeci.

“Abbiamo vissuto un periodo complicato contraddistinto dal Covid, durante il quale le Regioni si sono confrontate spesso da remoto - ha evidenziato il presidente Acquaroli - A Milano il confronto è avvenuto in presenza, all’interno di



una giornata che ha fatto da cornice al raggiungimento di un obiettivo importante, qual è quello dell'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e di un rapporto proficuo tra Stato e Regioni. Dopo tanti anni, era ora che si concretizzasse questo obiettivo, anche perché il contributo che possono dare le Regioni, a livello istituzionale, è un apporto determinante per le sfide della competitività, per la gestione del territorio, la sanità, che sono tutti obiettivi che oggi rappresentano traguardi fondamentali per il nostro paese.

Non a caso, secondo i dati Ipsos presentati a "L'Italia delle Regioni", per il 67% degli italiani le Regioni svolgono un ruolo importante per la crescita del

Paese e l'80% degli intervistati promuove il ruolo della Conferenza delle Regioni, fondamentale organismo di sintesi nel dialogo tra le istituzioni.

Nel tardo pomeriggio, al termine dei lavori a Palazzo Lombardia, i presidenti delle Regioni si sono recati alla Fiera di Milano-Rho per visitare la manifestazione internazionale "Artigiano in Fiera" e promuovere le eccellenze locali.

A Villa Reale di Monza, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella, la seconda giornata del festival "L'Italia delle Regioni" è proseguita con la cerimonia della firma dell'Intesa, sottoscritta tra tutti i presidenti, per il riconoscimento della Conferenza delle Regioni quale organo comune delle Regioni e delle Province autonome.



## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CURA DEL TERRITORIO, IL TAVOLO DI LAVORO PRESIEDUTO DALLE MARCHE



Il presidente Acquaroli e il ministro Musumeci

**L**a sfida del nuovo regionalismo è anche sull'Ambiente, inteso anche come agricoltura, sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici. È quanto emerso dal tavolo di lavoro coordinato dalla Regione Marche al Festival delle Regioni. Le piattaforme territoriali agroalimentari - è stato evidenziato - rappresentano un'eccezione da salvaguardare, insieme a tutte le filiere agricole e al crescente turismo interessato ai nostri prodotti a denominazione protetta. La sostenibilità ambientale va

supportata con l'utilizzo del digitale e le nuove tecniche di agricoltura di precisione, puntando sulla crescita dell'agricoltura nelle aree interne. Cura del territorio è anche occuparsi delle reti idriche sia nelle dispersioni che nelle strutture di accumulo, salvaguardare il suolo investendo in interventi idrogeologici e nella protezione della terra. Ridurre il consumo del suolo è un elemento centrale del nuovo regionalismo. Significa sviluppare i processi di rigenerazione urbana, politiche di riqua-

lificazione e messa in sicurezza, mettere in relazione le reti di protezione civile con gli investimenti strutturali; tenere assieme lo sviluppo di energia sostenibile con le necessità di approvvigionamento del Paese che è la seconda manifattura europea, favorire l'economia circolare, la gestione integrata dei rifiuti; ridurre l'impatto ambientale delle grandi aree metropolitane dal punto vista dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, allo scopo di tutelare la salute dei cittadini.

## FIRMATA L'INTESA PER ISTITUZIONALIZZARE LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**L**a Conferenza delle Regioni e delle Province autonome va istituzionalizzata. Il suo ruolo di coordinamento e di mediazione politica tra interessi territoriali e nazionali, ispirato alla leale collaborazione tra organi dello Stato, deve essere riconosciuto ufficialmente. È quanto chiedono Regioni e Province autonome che hanno firmato l'Intesa per conferire, dopo quarant'anni dalla

sua fondazione, una veste giuridica all'organismo. La cerimonia ufficiale si è svolta a Villa Reale di Monza, davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nell'ambito del Festival delle Regioni che si è svolto tra Milano e Monza. Il documento, vero atto fondativo di questa nuova veste istituzionale, è stato firmato dai presidenti di tutte le Regioni e delle Province autonome di

Trento e Bolzano. Definisce gli obiettivi, i compiti, la composizione, le modalità di lavoro e l'amministrazione della Conferenza stessa. Nel corso di una audizione al Senato, nell'ambito dell'iter della legge di bilancio per il 2022, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome aveva espresso l'esigenza di una normativa che regolasse il proprio funzionamento e stabilisse le proprie prerogative. "La Conferenza ha dimostrato, nel corso di quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione istituzionale - ha detto Acquaroli - Chiediamo un riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza quale organo della Repubblica essenziale per valorizzare il decentramento e il protagonismo delle Regioni e delle Province autonome, salvaguardando le autonomie speciali previste dai rispettivi statuti e consolidando, anche attraverso il rafforzamento delle autonomie, la capacità amministrativa e di interlocuzione con il Governo centrale". Acquaroli ha poi evidenziato come sia importante che un rapporto, quello tra le Regioni, "che da tanti anni contraddistingue il dibattito politico e istituzionale nel nostro Paese, possa acquisire una forma compiuta. Credo che sia anche importante innescare un processo di riforma dello Stato che possa consentire ai territori di espletare al meglio le loro capacità di competitività e la loro vocazione allo sviluppo, mantenendo però ferma e unita la visione integrale della nostra

Nazione. È necessario uno Stato forte che riesca a dare maggiori risposte ai territori e contraddistinto da maggiore capacità di mettere in condizione questi territori di svilupparsi". Commentando le due giornate del festival delle Regioni, di Milano e Monza, Acquaroli ha sottolineato che si è trattato di "un'occasione importante che ci ha consentito di fare il punto della situazione e di guardare a questa fase come a una fase piena di opportunità, non solo per il Pnrr e la nuova programmazione europea, ma anche per questo dibattito sulle Regioni che può produrre novità finalmente anche dal punto di vista istituzionale. Le Regioni, come riconosciuto dal Presidente della Repubblica nel suo intervento a Monza, "hanno dato un grande contributo nella fase della pandemia e non solo. Stanno riscoprendo una centralità anche perché riescono a fare una sin-

tesi che molto spesso, in questi anni, non è avvenuta. Spero veramente che, con il nuovo governo nazionale, si possa dare un impulso a questa fase di costruzione di una nuova visione dello Stato, dove lo Stato possa assecondare, fino in fondo, per il tramite della semplificazione e della filiera istituzionale, la sfida del rilancio dell'Italia, che ha bisogno, sotto tanti punti di vista, infrastrutturale, sociale ed economico, di risposte concrete". L'intesa firmata dai presidenti, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione (ripartizione della competenza legislativa tra Stato e Regioni), disciplina finalità e composizione della Conferenza, gli organi previsti, l'organizzazione e il funzionamento, conferendo le attività di segreteria al Cinsedo (Centro interregionale studi e documentazione), già finanziato dalla Regioni e dalla Province autonome. (R. P.)



La cerimonia a Villa Reale di Monza



# ALLUVIONE, RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ A TRE MESI DAGLI EVENTI CALAMITOSI

## Il Governo stanZIA 400 milioni di euro per l'alluvione

**L**a Regione Marche, trascorsi tre mesi della terribile alluvione che ha colpito le valli del Misa e del Nevola, coinvolgendo diversi comuni delle province di Ancona, Pesaro e Urbino e Macerata, ha compiuto un lavoro impegnativo, complesso, difficile ma dai tratti concreti e misurabili, sostanziato dall'importante stanziamento del Governo Meloni che ha destinato l'ingente somma di 400 milioni di euro, 200 milioni per il 2022, nel decreto Aiuti-quater, e 200 milioni nella finanziaria 2023. Una risposta importante, senza precedenti, per affrontare le conseguenze della calamità.

### • Riunione con tutti i sindaci dei territori colpiti

Continua con regolarità il confronto con i sindaci dei territori colpiti delle province di Ancona, Pesaro e Urbino e Macerata. Un aggiornamento costante è necessario per fare il punto rispetto allo stato dei diversi filoni di intervento e per

rendere gli amministratori partecipi del processo di individuazione delle linee a cui destinare le risorse stanziato dal Governo. I finanziamenti saranno destinati per i risarcimenti per gli interventi di somma urgenza eseguiti dai Comuni, una parte per i ristori a famiglie e imprese nonché ad alcuni primi interventi strutturali, mentre una somma sarà destinata per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio. L'azione della Regione si sta muovendo su due macro-livelli: quello relativo all'emergenza con il ripristino e il ristoro dei danni e quello strutturale relativo alla messa in sicurezza del territorio e per la mitigazione del rischio. Punto per punto, le azioni compiute finora e illustrate nel corso dell'incontro, hanno riguardato i piani di interventi di somma urgenza e i piani per i ristori a famiglie e imprese, la ricognizione degli interventi strutturali da realizzare nonché dei cantieri già avviati per l'immediato ripristino delle situazioni più urgenti.

## Avviati 200 cantieri per i primi interventi di messa in sicurezza

Sin da subito le strutture regionali e territoriali si sono messe a lavoro per attivare la complessa macchina organizzativa. In questi tre mesi sono stati avviati oltre 200 cantieri per i primi interventi di messa in sicurezza del territorio, messi in campo da Comuni, Protezione Civile Regionale, Genio Civile, Anas e Province. La Regione ha predisposto e approvato piani per i primi interventi da 5 milioni previsti dall'ordinanza 922 della Protezione Civile Nazionale, già in corso di pagamento ai soggetti attuatori che ne hanno fatto richiesta. A tal proposito, sono stati pubblicati i primi decreti da parte del vice commissario Stefano Babini.

«L'evento distruttivo che ha colpito la nostra regione lo scorso settembre - ha affermato il Presidente della Regione, Francesco Acquaroli - ha i contorni di una enorme calamità naturale, per le tragiche perdite che rappresentano il più grande dolore, per la vastità del territorio colpito e soprattutto per i danni enormi che sono conseguiti. Il Governo ha compreso l'enormità di quello che è accaduto stanziando 400 milioni di euro, una somma ingentissima che ci permetterà di dare ai territori quelle risposte celeri e concrete di cui necessitano per ripartire, a cominciare dalle somme urgen-



Lavori sul fiume Misa a Pianello di Ostra

ze per gli interventi realizzati dai Comuni, le opere necessarie a garantire il ripristino e il miglioramento della sicurezza e la progettazione degli interventi per la mitigazione del rischio e l'adeguamento dei sistemi di allertamento per la popolazione". La Regione sta provvedendo a trasferire le risorse necessarie al pagamento dei contributi di autonoma sistemazione per le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni a causa delle ordinanze di sgombero emesse dai sindaci. Nelle prossime settimane saranno definiti gli ulteriori fabbisogni necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza. Oltre a ciò, la struttura sta elaborando, in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale, un progetto studio di messa in sicurezza e monitoraggio dell'intera asta fluviale, con l'obiettivo di eliminare e/o ridurre al massimo il ripetersi di eventi catastrofici.

- **Verificate oltre 3.000 schede di intervento, elaborati i piani urgenti per altri 86 milioni e previste opere per 160 milioni in sinergia con Anas**

La struttura del vice commissario Babini sta visitando quotidianamente Comuni e altri soggetti attuatori, tra cui, oltre agli stessi Comuni, Province, Protezione Civile Regionale, ATO rifiuti, AATO fogne e acquedotti. Vi è un costante confronto costruttivo, poi, con il Consorzio Bonifica Marche, per la manutenzione d'emergenza dei corsi d'acqua minori.

«Sono state verificate oltre 3.000 schede di interventi presentati dai soggetti attuatori e redatti tre piani per un totale di altri 86 milioni - ha spiegato il vice commissario Stefano Babini-. Si tratta di interventi



Sopralluoghi del vicecommissario Stefano Babini sui territori colpiti

di somma urgenza e ripristino delle condizioni di minima sicurezza per le popolazioni interessate all'evento. Inoltre, abbiamo elaborato i piani di ulteriori fabbisogni riferiti alle prime misure di sostegno ai privati e alle attività produttive, come previsto dall'ordinanza di Protezione Civile, utili a ristorare attività e cittadini non appena le somme stanziare dal Governo saranno trasferite alla contabilità speciale».

Alcuni interventi, come il ponte provvisorio di Cantiano, sono già stati eseguiti dall'Anas grazie all'input della Regione che ne ha autorizzato la realizzazione immediata. Con la stessa Anas sono previste opere per oltre 160 milioni di euro, individuando, in accordo con i Comuni, quelle a cui dare precedenza.

## Il contributo del Genio Civile della Regione: cantieri per oltre 5,6 milioni di euro

“Un importante contributo è stato fornito dal Genio Civile della Regione - ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile, Stefano Aguzzi - che ha attivato nei primi due mesi 67 cantieri con la procedura di somma urgenza, 40 dei quali sono stati ultimati a dicembre, per un totale di circa 5,6 milioni di euro. Subito dopo quei tragici eventi infatti, i dipendenti del Settore Genio Civile Marche si sono immediatamente organizzati in 4 squadre per poter effettuare i sopralluoghi necessari e decidere come intervenire. In generale le attività nei corsi d'acqua hanno riguardato la rimozione dei materiali di diverso genere che ne ostruivano il corretto deflusso, così pure all'altezza dei principali ponti; inoltre grande attenzione è stata posta nel ripristino degli argini soprattutto dei fiumi Misa e Nevola, previo il taglio di piante pericolose o pericolanti. Un grande lavoro quello del nostro Genio Civile, veloce ed efficiente, che è giusto riconoscere e mettere in evidenza”.

I cantieri attivati dal Genio Civile hanno interessato complessivamente 20 Comuni, di cui 13 in provincia di Ancona per € 4.000.000 circa (Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Genga, Maiolati Spontini, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra dei Conti, Trecastelli) e 7 in provincia di Pesaro-Urbino

per € 1.600.000 circa (Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola, S. Lorenzo in Campo, Serra Sant'Abbondio). I bacini fluviali interessati dagli interventi sono quelli del Cesano, del Metauro, del Misa e dell'Esino. In generale le attività nei corsi d'acqua hanno riguardato la rimozione dei materiali di diverso genere che ne ostruivano il corretto deflusso, così pure all'altezza dei principali ponti. Grande attenzione è stata posta al ripristino degli argini soprattutto dei fiumi Misa e Nevola, previo il taglio di piante pericolose e/o pericolanti.



L'assessore Aguzzi



Il presidente Acquaroli

### • I fondi stanziati dalla Regione per il dissesto idrogeologico

Dopo i finanziamenti stanziati con l'assestamento di bilancio lo scorso settembre, continua l'attenzione della giunta regionale che, già prima dei nefasti eventi alluvionali, aveva aumentato i fondi legati al dissesto. Con il bilancio triennale di previsione infatti, ammonta a 21 milioni di euro la somma di fondi regionali che la giunta ha destinato al dissesto idrogeologico e alla manutenzione dei fiumi.

### • Operativo il fondo del credito da 6 milioni di euro

Al centro dell'attenzione della Regione anche le imprese colpite. Già dai primi di novembre 2022 le aziende danneggiate dall'alluvione possono fare richiesta ai Confidi, gestori del fondo appositamente costituito dalla Regione con il contributo della Camera di Commercio, di usufruire del finanziamento agevolato e garantito per il ripristino delle attività economiche. Un provvedimento ponte, voluto dalla giunta Acquaroli in attesa di quello che sarebbe stato l'importante stanziamento del Governo. I confidi che partecipano alla gestione del fondo sono: UNI.CO, Confidcoop Marche; Fider; Italia Comfidi. Sui rispettivi siti sono presenti il regolamento e le modulistiche per l'accesso ai benefici previsti dalla Regione. "Abbiamo voluto dare un primo rilevante sostegno - ha evidenziato l'assessore alle attività produttive Andrea Maria Antonini - alla riattivazione immediata del tessuto socioeconomico così fortemente danneggiato e di alleviare le imprese colpite dal pesante onere della ripartenza". Possono fare richiesta le piccole e medie imprese che hanno subito danni con sede nei Comuni colpiti dall'alluvione delle provincie di Pesaro e Urbino e Ancona e dei comuni limitrofi della provincia di Macerata.



Riunione operativa con il vicecommissario Stefano Babini

# DUE INAUGURAZIONI A CAMERINO: LA NUOVA SEDE COMUNALE E IL COLLEGIO UNIVERSITARIO DIOCESANO

**N**uova sede comunale e Collegio per studenti: due importanti tagli del nastro a Camerino.

La nuova sede temporanea degli uffici comunali, in Via Conti di Statte e il Collegio per studenti Next Generation in via Bongiovanni 6, a Camerino, rappresentano due tappe im-

portanti verso la ricostruzione della città. Il percorso prende forma e concretezza con due investimenti che restituiscono servizi e vitalità alla comunità cittadina. Finanziato con 2,2 milioni di euro, fondi della Protezione civile nazionale, il primo e con 5 milioni della ricostruzione, il secondo, “restituiscono servizi e prospettive per il futuro”, ha dichiarato il presidente della Regione Francesco Acquaroli che ha partecipato a entrambe le cerimonie di inaugurazione. In particolare il Collegio, ricavato da una porzione del Palazzo Arcivescovile,

costituisce il primo edificio di ricostruzione pesante che viene restituito alla comunità nel centro storico. “Un evento che oltrepassa il valore simbolico che racchiude, per restituire alla città servizi di supporto all’Ateneo - ha evidenziato Acquaroli, anche in veste di assessore alla Ricostruzione - Un’opera signifi-

cativa, a sei anni di distanza dal terremoto, possibile grazie alla concreta sinergia della filiera istituzionale. Si è restituito un luogo ai giovani che in città cercano il proprio futuro”. Anche la restituzione, seppure in maniera provvisoria, di una sede comunale, secondo il presidente, “è il risultato di una ricostruzione tanto difficile ma che sta lentamente progredendo. Una ricostruzione che deve proiettarci definitivamente oltre la fase dell’emergenza, per ripristinare non solo le infrastrutture ma anche l’economia”. I risultati della ricostruzione cominciano a vedersi, non solo a Camerino. Nel 2023, è il concreto auspicio del presidente Acquaroli, “il frutto di tanto lavoro sarà calato sui territori con l’avvio di molti cantieri. Insieme alle mura, con il sostegno e la solidarietà nazionale, la ricostruzione dovrà rendere più attrattive, per le famiglie e le imprese, le prospettive economiche e sociali, superando le criticità che già esistevano prima del sisma”.



# LA TERRA TORNA A TREMARE FORTI SCOSSE AL LARGO DEL MARE ADRIATICO HANNO SVEGLIATO I MARCHIGIANI LO SCORSO 9 NOVEMBRE



**L**a terra marchigiana è tornata a tremare. L'evento sismico è stato registrato intorno alle 7 di mattina del 9 novembre 2022, con una magnitudo di 5.7: è la scossa più forte, mai registrata, nella costa settentrionale marchigiana da quella del 1930. L'epicentro del terremoto è stato localizzato al largo della costa delle Marche settentrionali, nella zona del Mar Adriatico davanti a Pesaro e Fano. Un grandissimo spavento e il ritorno di quella paura che le Marche, purtroppo, conosco bene. Ma per fortuna la localizzazione dell'epicentro ha fatto sì che non si sia determinata una devastazione sui territori più vicini, né danni alle persone. Immediatamente si sono attivate le strutture regionali, quella mattina, convocato il Cor con tutti i soggetti coinvolti che nelle settimane successive, insieme ai Comuni, ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile, hanno coordinato ed effettuato i sopralluoghi necessari nelle situazioni più a rischio o segnalate dalla cittadinanza. Appena terminata una prima ricognizione dei danni, che ha permesso di avere un quadro generale della situazione, il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, ha richiesto lo stato di emergenza al ministro per la Protezione civile Nello Musumeci e al capo dipartimento nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio. A seguito dell'invio della richiesta la protezione civile nazionale ha richiesto una serie di approfondimenti tecnici che saranno fondamentali per comprendere l'entità dettagliata dei danni riportati e determinare l'azione

che sarà necessaria. “Abbiamo assicurato tutta la nostra disponibilità per individuare il percorso più veloce per dare le risposte attese - ha aggiunto il presidente Acquaroli - a partire dalle necessità espresse dalle persone fuori dall'abitazioni”. Attualmente sono circa 150 gli sfollati tra le province di Pesaro e Urbino e Ancona, le zone maggiormente colpite dal sisma. Il terremoto del novembre scorso è stato classificato di “meccanismo compressivo”, legato cioè alle strutture di compressione off shore. Evento simile al terremoto avvenuto nel 1930 a Senigallia, seppure l'epicentro di quello attuale sia stato localizzato più lontano rispetto alla costa.



Il presidente Francesco Acquaroli e l'assessore alla Protezione Civile Stefano Aguzzi durante la riunione del Cor

# NUOVO TRATTO DELLA PEDEMONTANA ACQUAROLI: “RISULTATO CONCRETO DI QUESTI DUE ANNI DI GOVERNO, SALVARE L’ENTROTERRA ATTRAVERSO I COLLEGAMENTI VIARI È LA PRIORITÀ”

di Anna D’Ettore

“**U**n risultato concreto e non scontato di questi due anni di amministrazione”. Così il presidente Francesco Acquaroli, in occasione della Giornata delle Marche dello scorso 10 dicembre, ha definito l’avvio rapido delle procedure per l’esecuzione delle opere del nuovo tratto della Pedemontana delle Marche: quello che interesserà il

daci dei Comuni interessati e di Fulvio Maria Soccodato, Commissario ANAS e Soggetto Attuatore per gli interventi infrastrutturali nel cratere sismico 2016, nonché dei tecnici e progettisti. I tratti coinvolti sono quelli tra Belforte del Chienti e Sarnano, tra Sarnano e Amandola e tra Amandola e Servigliano, per un investimento di 171 milioni di euro. L’intera opera migliorerà la viabilità dell’entroterra e i collegamenti tra il territorio maceratese e fermano, prolungando la Pedemontana verso il sud della regione. Costerà all’incirca 400 milioni, dei quali sono finanziati 194 milioni.

“Possiamo considerarlo un obiettivo andato a segno - ha evidenziato il presidente Acquaroli, che ha la delega alla Ricostruzione - perché solo due anni fa iniziavamo a immaginare il percorso per realizzare questa opera imprescindibile per il territorio e di cui si parla da decenni. Oggi parliamo finalmente di cantieri e di una tempistica di realizzazione concreta e pienamente rispettata; anzi per alcuni interventi anche anticipata, nonostante la loro complessità”.

“Abbiamo potuto lavorare bene e velocemente - aveva spiegato Soccodato - anche perché abbiamo trovato un territorio e una comunità coesa che ha collaborato costruttivamente”.

“È un’opera a cui teniamo molto e c’è stata una forte volontà da parte di tutti di accelerare le fasi - ha ribadito Acquaroli - Questi interventi sono imprescindibili per l’accessibilità e la raggiungibilità dei territori interessati: migliorare la viabilità in queste zone, sia come tempi di percorrenza che di sicurezza stradale, significa richiamare flussi nell’entroterra e alleggerire l’Adriatica: quindi un beneficio generalizzato per tutta la regione, con auspicati vantaggi in termini economici”.



collegamento da Belforte del Chienti, Caldarola, Sarnano, Amandola e Servigliano. Stanno infatti partendo, secondo il cronoprogramma, le gare di appalto per i 3 progetti di prefattibilità tecnica rafforzata di seconda fase, che si aggiungono ai 3 interventi di prima fase già appaltati lo scorso settembre e che saranno aggiudicati entro l’anno e subito cantierabili. I notevoli passi avanti erano stati esaminati in Regione, in una riunione a novembre che aveva visto la partecipazione dei sin-

# VISITA DEL MINISTRO DELLA CULTURA A VILLA BUONACCORSI

**Sangiuliano: “Un luogo meraviglioso che deve tornare a vivere”**

**Acquaroli: “L’obiettivo è accrescere il potenziale attrattivo di questo bene culturale”**

di Stefania Gratti

“**Q**uesto è un luogo meraviglioso e deve tornare a vivere”. Queste le prime parole del ministro della Cultura, Genaro Sangiuliano, in occasione del recente sopralluogo alla settecentesca Villa Buonaccorsi, a Potenza Picena.

Accompagnato dal presidente della Regione, Francesco Acquaroli, dall’assessore alla Cultura Chiara Biondi, dalla vicepresidente della Commissione Cultura della Camera, l’onorevole Giorgia Latini e dal sindaco di Potenza Picena Noemi Tartabini, Sangiuliano è rimasto affascinato dalla bellezza del luogo, sia per il panorama che dalla villa si ammira e che abbraccia il mare e le colline marchigiane, sia per la bellezza architettonica dell’edificio.

“Dobbiamo far tornare questa villa al suo splendore e alla sua antica magnificenza - ha dichiarato Sangiuliano - ma occorre avere idee chiare su quale sarà la sua destinazione. Molto spesso in Italia si recuperano beni architettonici e pubblici ma poi non si pensa alla loro destinazione. Serve una progettualità che guardi al futuro. La speranza è che questo luogo possa poi essere multifunzionale, museale, convegnistico e aperto anche alla partecipazione dei privati”.

“Il primo passo da compiere -

ha detto il presidente Acquaroli - è la messa in sicurezza dell’edificio. C’è bisogno di un intervento urgente e ringrazio il ministro Sangiuliano che ha dato piena disponibilità per rilanciare questo luogo straordinario. Secondariamente, occorre accrescere l’attrattività di Villa Buonaccorsi. La Regione ha accantonato oltre 2 mln di euro per interventi sulla Villa. Ora che il bene è di proprietà del Ministero, abbiamo a disposizione queste risorse, a cui si aggiungono quelle che potranno arrivare da parte nazionale”.

“L’apertura che ha fatto il ministro questa mattina ci rassicura - ha rimarcato Acquaroli - La valenza di questo luogo supera di gran lunga il carattere territoriale e può diventare davvero un luogo

attrattivo a livello regionale o interregionale”.

“Ci metteremo subito al lavoro - ha affermato Sangiuliano - per reperire le risorse finanziarie per il restauro e per mettere a punto un progetto per il dopo, affinché possa diventare un luogo di richiamo anche turistico”.

“Il problema italiano - ha evidenziato il ministro - è che ci sono luoghi già saturi dal punto di vista turistico; accanto ad essi però, il circuito globale deve aprirsi a nuovi luoghi che sono parimenti importanti e rilevanti dal punto di vista storico. Le Marche hanno tutti i requisiti per accedere al cosiddetto Grand Tour, usando un’espressione di qualche secolo fa, aprendosi anche a una dimensione turistico-internazionale”.



# IL REPORT ANNUALE 2021 SULLA VIOLENZA DI GENERE NELLE MARCHE IN QUANTO DONNA

**663 donne si sono rivolte ai Centri antiviolenza delle Marche, 180 in più dell'anno precedente. Sono per lo più donne tra i 40 e i 49 anni, coniugate e con figli: si conferma il dato in aumento della violenza domestica**

di Anna D'Ettorre

Identificare la violenza di genere e distinguerla da altre forme di violenza non è così scontato come potrebbe sembrare. Soprattutto perché spesso si cela dietro stereotipi culturali e sedimentati luoghi comuni, una sorta di “usi di diritto naturale” che alcune indagini hanno rilevato esistere ancora tra non pochi adolescenti maschi, che credono che il tradimento di una donna sia più grave di quello di un uomo o che sia solo il padre a reggere le sorti di una famiglia.

te dall'ultimo Report annuale 2021 sulla violenza di genere nelle Marche - che la Giunta regionale ha incaricato le Università di Macerata e di Urbino di redigere insieme alla Direzione Politiche sociali della Regione Marche - è che anche nella nostra regione la violenza è soprattutto perpetrata tra le mura di casa, da coniugi o conviventi (38%), in ogni caso da uomini che hanno o hanno avuto relazioni con le vittime. Donne che in massima parte hanno tra i 40 e 49 anni e in maggioranza italiane (73,8%), vittime di uomini violenti italiani.

Il Report, dunque, uno strumento di ricognizione e programmazione, “necessario dal quale partire - ha recentemente sottolineato il presidente **Francesco Acquaroli** nella seduta aperta del Consiglio regionale dello scorso 29 novembre dedicata alla presentazione del Report - per affrontare un fenomeno sempre più complesso. I numeri sono il primo strumento per comprendere la portata di un fenomeno che, purtroppo, non accenna a rallentare. Per questo l'attenzione delle istituzioni - ha concluso - deve essere sempre maggiore, per isolare un dramma che ancora troppo spesso condiziona le vite di tante persone e l'intera società. Le istituzioni devono continuare a investire in questa direzione, indagarne le cause, implementare le norme e gli strumenti di prevenzione, proteggere e sostenere le donne che denunciano, sensibilizzare profondamente, affinché mai più nessuna donna possa subire alcuna forma di violenza, di discriminazione, di ricatto.”

Dati che corrispondono a vite e nomi e che con la pandemia si sono acuiti, ponendo le Marche tra le ultime quattro regioni per incidenza ma con un maggior indice, anche se sotto la media nazio-



E se i femmicidi, tanti, troppi anche nella nostra regione (15 in 5 anni e tre solo nel 2022) sono la forma più manifesta del fenomeno e di cui i media si occupano, la pervasività del fenomeno della violenza sulle donne, quella a bassa intensità ma non meno distruttiva fino a raggiungere i livelli di una vessazione, è una realtà comunissima, fatta di violenza fisica e sessuale ma anche di annientamento psicologico, di revenge porn, di atti persecutori o discriminatori, in “prigioni domestiche”. E sì, perché il primo dato che emerge preponderan-

nale, per la violenza sessuale. Una realtà comunque in aumento: l'anno scorso, nelle Marche, si sono rivolte ai Centri Anti-Violenza **663 utenti che per il 98% hanno espresso soprattutto un bisogno di ascolto**. Ben **180 in più** dell'anno precedente. Nel 2020 infatti erano **483**. Nel 2019 erano **471**. Un aumento significativo di richieste d'aiuto registrato nel 2021 (+37%), **il 91% delle quali risulta essere un nuovo accesso**. Le donne che nel 2021 si sono rivolte al pronto soccorso sono state 205, di cui 10 minorenni (217 nel 2020 e 309 nel 2019).

“Assoluta preoccupazione e profonda consapevolezza - ha espresso il presidente **Acquaroli** - ma anche la speranza che l'aumento del numero di richieste di aiuto corrisponda all'aumento delle donne che decidono di denunciare.”

I dati provengono dall'incrocio delle informazioni dei 5 Centri antiviolenza, uno per provincia, del sistema di Emergenza Urgenza su accessi ai Pronto Soccorso, dei servizi sanitari territoriali riferiti ai Consultori familiari. Oltre all'aumento delle utenti che si sono rivolte ai Cav si conferma la crescita delle telefonate al numero 1522 (da 301 a 353), che già nel 2020, in piena pandemia da Covid 19, avevano registrato un aumento di oltre il 70% rispetto al 2019. Analizzando lo stato civile di queste donne, 263 risultano coniugate, il 40% del totale regionale, e più della metà (310) viveva con figli minorenni.

Anche il vicepresidente e assessore alla Sanità e Politiche sociali, **Filippo Saltamartini** ha parlato, nel corso della seduta aperta del Consiglio regionale, di cultura della prevenzione, di intransigenza nelle pene e della responsabilità di tutelare i bambini figli di vittime di violenza (169 negli ultimi anni). “Ci sentiamo impegnati a fare sempre di più - ha detto - per supportare le donne vittime di violenza, cercando di capire quali sono le esigenze reali di una donna che ha subito violenze e maltrattamenti. per accompagnarla in un percorso personalizzato di recupero e di ritorno alla vita vera”. Nel corso della seduta aperta è intervenuta anche l'assessore alle Pari Opportunità, **Chiara Biondi**, che ha sottolineato la necessità di intervenire partendo dall'educazione alle relazioni sociali, “un elemento da non sottovalutare - ha aggiunto - è il rapporto tra indipendenza economica e violenza, tra pari opportunità e violenza: un legame stabilito dai numeri che richiede un approccio più integrato e integrale del problema”, con un approccio trasversale sui numerosi aspetti nei quali questo fenomeno di violenza si esprime, come ad esempio quello legato al mondo del lavoro.

## IL PRESIDENTE DEL SENATO, IGNAZIO LA RUSSA, A FANO PER ONORARE LA MEMORIA DI ANASTASJIA

“La violenza contro  
le donne è un abominio,  
occorre un atto culturale”



Il 25 novembre, nella giornata contro la violenza sulle donne, il presidente del Senato **Ignazio La Russa** è arrivato in visita a Fano per incontrare la madre di Anastasjia Alashri, la 23enne ucraina che, sfuggita alle devastazioni della guerra, ha trovato una morte orribile per mano del marito. Successivamente La Russa, insieme al presidente Acquaroli e al sindaco Seri, ha deposto un mazzo di rose rosse davanti al portone di casa dove Anastasjia viveva con il suo bambino di tre anni. “Per arginare il fenomeno della violenza sulle donne serve un atto culturale - ha dichiarato la seconda carica dello Stato - La società veramente pretende che il rispetto di una donna non abbia eccezioni. Un reato commesso nei confronti di una donna è un abominio nel senso vero del termine. Non bisogna offrire alibi, non bisogna mai offrire vie di fuga. Quando si uccide una donna, bisogna dire è stata uccisa senza ragione una donna, cominciamo a dire questo e avremo fatto un passo avanti”.



## L'AGENAS PREMIA LA SANITÀ MARCHIGIANA.

# L'OSPEDALE REGIONALE DI ANCONA DESIGNATO MIGLIORE OSPEDALE PUBBLICO D'ITALIA

**U**n importantissimo riconoscimento per la sanità marchigiana è arrivato da Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari. L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ancona (Torrette) è stata premiata come migliore ospedale pubblico d'Italia (all'Istituto Humanitas di Rozzano il riconoscimento come realtà privata). Il premio è stato assegnato, a Roma, durante la presentazione del Programma Nazionale Esiti 2022 (PNE). Le due strutture sono le uniche, su 227 valutate, ad aver ottenuto "semaforo verde", cioè valutazione alta per almeno sei aree cliniche, rispetto agli indicatori individuati dal Programma Nazionale Esiti (Pne). "Siamo estremamente orgogliosi di ricevere questo riconoscimento - afferma il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli - Agenas attesta l'eccellenza del nostro ospedale regionale che è il polo di riferimento per l'intera rete sanitaria e ospedaliera di territorio che stiamo implementando attraverso le riforme messe in campo. Ricevere questo riconoscimento rafforza il nostro messaggio e la volontà di continuare a lavorare in questa direzione. Ringrazio ancora una volta tutti gli ope-

ratori del sistema sanitario regionale che dimostrano grande professionalità e spirito di sacrificio per la comunità".

"Gli indicatori di Agenas certificano la qualità delle nostre decisioni - ha aggiunto l'assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini - La Regione, con la riforma della Legge 13, ha scelto Torrette come ospedale unico di secondo livello e ha investito per far sì che raggiungesse livelli di eccellenza; le aspettative che abbiamo sull'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ancona sono quindi di questa caratura".

Per descrivere sinteticamente la qualità delle cure delle strutture ospedaliere, il Programma Nazionale Esiti utilizza il treemap, una rappresentazione grafica sintetica basata su indicatori relativi a sette aree cliniche valutate: cardiocircolatorio, nervoso, respiratorio, chirurgia generale, chirurgia oncologica, gravidanza e parto, osteomuscolare.

Come ha sottolineato il presidente Agenas Domenico Mantoan, il premio è stato istituito nel 2022 e "assegnato alle due aziende che hanno raggiunto livelli buoni in almeno sei delle sette aree cliniche individuate"

# ELISOCCORSO, INAUGURATA LA NUOVA BASE HEMS ALL'AEROPORTO DI FALCONARA

di Stefania Gratti

**U**na nuova base Hems dell'elisoccorso delle Marche. La struttura, recentemente inaugurata, è collocata all'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara Marittima: "Una struttura - dichiara il vicepresidente e assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini - che dà dignità all'intero sistema sanitario regionale, anche in termini di qualità delle prestazioni di soccorso nei confronti dei cittadini". Al taglio del nastro, oltre all'assessore Saltamartini, erano presenti Alexander D'Orsogna amministratore delegato dell'Aeroporto di Ancona "Raffaello Sanzio", Antonello Maraldo direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche, l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, e numerose autorità militari e civili regionali.

"L'inaugurazione di questa base - spiega Saltamartini - mette a disposizione del servizio di elisoccorso della regione tutte le strumentazioni dell'aeroporto, aumentando in tal modo il livello di sicurezza e migliorando anche la condizione del personale al quale saranno riservati alloggi nuovi, a beneficio della loro condizione psicofisica".

Le attività di coordinamento sono gestite dal Sistema Regionale Integrato delle Emergenze, a cui, tra i vari compiti, compe-

te la realizzazione e la funzionalità delle elisuperfici destinate alla gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile, in raccordo con le competenti strutture regionali.

Per HEMS (acronimo di Helicopter Emergency Medical Ser-

gione Marche. Possibilmente dovremmo allargare questo servizio per migliorarlo e potenziarlo. In questo senso è auspicabile accrescere ulteriormente la collaborazione con la vicina Umbria, con cui vi è già un accordo, per creare così economie di scala".



vice) si intende un servizio medico di emergenza con elicotteri, utilizzato quando è necessario il trasporto urgente di pazienti o comunque il recupero di tali persone in zone dove nessun mezzo di terra può raggiungere il luogo. "L'apertura di questa nuova base - continua Saltamartini - è la conferma di una centralità della Re-

"Il livello di soccorso e le tecnologie impiegate sono le migliori possibili - evidenzia l'assessore alla Sanità - tenendo conto che il trasporto verso Ancona fa sì che la cura per questi pazienti, che evidentemente hanno traumi molto gravi, sia poi assicurata da un ospedale di secondo livello, quale quello di Torrette".



## INAUGURATO A TORRETTE IL NUOVO CENTRO DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA - EMODINAMICA

di Claudia Pasquini

**U**na nuova sala per tutte le procedure elettive e in regime d'urgenza/emergenza effettuate dall'Unità Operativa: diagnostica invasiva cardiaca, Angioplastica Coronarica, interventistica cardiologica, trattamento dell'embolia polmonare massiva e trattamento interventistico percutaneo delle cardiopatie congenite dal neonato all'età adulta.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche a novembre ha inaugurato il nuovo Centro di cardiologia interventistica - emodinamica dotato di angiografo Philips 7, un sistema con programmi all'avanguardia per l'analisi cardiologica, con l'impiego di una ridotta dose radiogena. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona, come è noto, riunisce i presidi Umberto I, il Materno infantile ad alta specializzazione Salesi e il Cardiologico Lancisi.

Il Lancisi nel 2021 si è classificato al 9° posto per cardiologia interventistica in Italia e al 3° posto per angioplastiche primarie secondo la classifica Gise (Società italiana di cardiologia interventistica - Gruppo Italiano di Studi Emodinamici).

Una performance destinata a migliorare grazie alle nuove tecnologie ora a disposizione.

Per la Regione c'erano il vicepresidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini e l'assessore al Bilancio Goffredo Brandoni. Sono intervenuti anche Padre Alberto Maggi che, sui suoi 75 giorni da paziente, ha scritto il libro "Chi non muore si rivede" e Luigi Inglese, professionista di lunga esperienza che ha diretto in posizione apicale il Servizio di Emodinamica del Lancisi di Ancona, il servizio di Radiologia Cardiovascolare del De Gasperi di Niguarda e del Policlinico di San Donato.

"Quando si inaugura un'opera di questa caratura - ha detto Saltamartini - non possiamo che essere soddisfatti. La Regione ha approvato una riforma che ha spazzato ogni dubbio sul ruolo degli ospedali come quello di Torrette, ossia di secondo livello e per questo a servizio dell'intera regione, con tutta la tecnologia più all'avanguardia al momento disponibile. Alle attrezzature si aggiungono l'altruismo, la disponibilità e la generosità che contraddistinguono i nostri eccellenti medici e per questo continueremo, anche con il nuovo governo, a insistere per un percorso di maggiori riconoscimenti che possa

spingere più giovani ad accedere a questa professione”.

“Lavoriamo per far sì che il Lancisi continui a essere, sempre più, un punto di riferimento di qualità in Italia, così come vogliamo rilanciare l'identità degli ospedali Umberto I e Salesi nell'ambito della grande famiglia dell'Azienda ospedaliera delle Marche”, è stato sottolineato dalla direzione dell'Ospedale”.

“Questa cerimonia risveglia tanti ricordi e molta commozione, a ripensare a quei giorni - ha detto l'assessore Brandoni ripercorrendo i suoi trascorsi - Le cose sono andate bene e se mi ritrovo qui è grazie a professionisti eccezionali che negli anni sono diventati anche amici. Nel reparto di cardiologia ho sempre trovato una incredibile umanità, delle persone in grado di dare il giu-



sto supporto e capaci di rassicurarti nei momenti più difficili”.

All'evento erano presenti il prof. Marco Di Eusanio direttore di Dipartimento Scienze Cardiovascolari e SOD Cardiochirurgia,

il dr. Gian Piero Perna direttore SOD Cardiologia Ospedaliera e UTIC, il dr. Tommaso Piva dirigente medico Emodinamica Interventistica, l'ing. Luca Gusella dirigente ingegnere - responsabile SOS Nuove Opere.



# PROGRAMMA GOL, OLTRE 13,5 MLN DI EURO PER SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E INTERVENTI FORMATIVI DI AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE



Assessore Stefano Aguzzi

**Aguzzi: “L’obiettivo regionale è la presa in carico, entro l’anno, di 14.800 persone iscritte ai Centri per l’impiego”**

**S**ervizi di politica attiva del lavoro e interventi formativi di aggiornamento e riqualificazione. È su queste due misure che la Regione Marche renderà disponibili risorse per 13.650.000 euro complessivamente, di cui 3.450.000 per la prima e 10.200.000 per la seconda. Si tratta di azioni che fanno capo al Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), finanziato con fondi del Pnrr, e per le quali sono stati già pubblicati gli avvisi pubblici.

“Sono soddisfatto di queste due misure - ha detto l’assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Stefano Aguzzi - perché grazie alle risorse del Pnrr mettiamo in campo due interventi molto importanti a sostegno dei lavoratori e a van-

taggio della loro crescita professionale, soprattutto in un momento così difficile quale quello che si sta vivendo in prospettiva economica”.

“L’obiettivo per le Marche - entra nello specifico Aguzzi - è quello di effettuare, entro il 2022, una presa in carico personalizzata, da parte dei Centri per l’impiego regionali, di 14.580 persone disoccupate, ai fini del loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro territoriale. Spesso il problema sta nella difficoltà di fare incrociare domanda e offerta di lavoro. Grazie al Programma GOL le persone saranno accompagnate in un percorso personalizzato con un’offerta tagliata su misura per loro, che può prevedere, a seconda dalla maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, o l’in-

gresso fin da subito nel mondo del lavoro, qualora vi siano i requisiti richiesti, o un periodo di formazione utile all’acquisizione di specifiche competenze. Con grande soddisfazione posso annunciare che l’obiettivo è stato già conseguito con largo anticipo e ci consente di lavorare sulla seconda fase del Programma, cioè quella di erogazione dei servizi ai beneficiari, grazie al raccordo tra servizi per l’impiego pubblici e privati accreditati”. Tra gli aspetti caratterizzanti del programma, anche la cosiddetta condizionalità che costituisce una sorta di impegno che è tenuto a rispettare colui che entra in uno dei percorsi indicati. I servizi per l’impiego, che gestiscono le azioni previste da GOL, sono tenuti al corretto monitoraggio degli appuntamenti, per

di Stefania Gratti



tracciare il comportamento attivo della persona presa in carico.

Il programma GOL è stato introdotto per rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione attraverso la presa in carico, l'erogazione di servizi specifici e la progettazione professionale personalizzata; lo fa mettendo a disposizione, complessivamente, oltre 21 mln di euro, da distribuire lungo differenti percorsi, ognuno caratterizzato da specifici servizi.

Nel caso dei due Avvisi già pubblicati si tratta di misure finalizzate al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento (upskilling) e alla riqualificazione (reskilling).

L'avviso pubblico n. 1, con una dotazione finanziaria pari a euro 3.450.000,00, è rivolto ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e ha una doppia finalità: individuare, tramite raccolta delle candidature, i soggetti esecutori (soggetti accreditati ai servizi per il lavoro) che opereranno nei percorsi GOL e regolamentare i servizi di politica attiva del lavoro rivolti ai beneficiari, quali servizi di orien-

tamento specialistico, accompagnamento al lavoro, servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, servizi di supporto all'autoimpiego e di tirocinio extracurricolare.

La raccolta delle candidature, cominciata a partire dall'ultima settimana di luglio, non ha scadenza, in quanto si tratta di un bando aperto.

La seconda misura è finalizzata a costituire un elenco di soggetti esecutori degli interventi formativi di aggiornamento "upskilling" e riqualificazione "reskilling" e che ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro. Le proposte progettuali sono state presentate da raggruppamenti di enti di formazione accreditati per la macrotipologia "Formazione superiore". Saranno 12 i raggruppamenti di enti di formazione ammessi a finanziamento, a seguito della valutazione dei progetti e della redazione di una graduatoria di merito.

# PREMIO SICUREZZA SUL LAVORO, CONSEGNATI I RICONOSCIMENTI A CINQUE AZIENDE MARCHIGIANE

## Aguzzi: “Dobbiamo preparare un futuro sicuro in ambito lavorativo”

**N**el corso di una cerimonia in Regione svolta il 15 dicembre sono stati consegnati i riconoscimenti del Premio sicurezza sul lavoro, assegnato ogni anno dalla Federazione nazionale Maestri del Lavoro, con il patrocinio e il sostegno della Regione Marche, alle aziende marchigiane che si sono distinte per aver investito in modo determinante e significativo in programmi orientati alla cultura della sicurezza, oltre che per il rispetto degli obblighi normativi, sulla prevenzione e sul miglioramento della sicurezza in ambito lavorativo. Sono cinque le aziende premiate, una per ogni provincia, più un riconoscimento speciale.

Tutti i premi sono stati consegnati dall'assessore regionale al Lavoro, Stefano Aguzzi, il quale ha ribadito che “l'obiettivo deve continuare ad essere quello di sensibilizzare, informare e formare in relazione ai temi della sicurezza. Durante la pandemia si è registrata una flessione del fenomeno, dovuta al fermo delle attività, ma adesso si registra un incremento. La Regione continuerà ad impegnarsi in questo ambito anche attraverso il Comitato di controllo regionale per la sicurezza sul lavoro. Ricordo che giusto un anno fa è stato approvato il Piano regionale in materia di prevenzione per i lavoratori precari e



che sono stati realizzati Piani specifici sia per l'edilizia che per l'agricoltura. Un altro programma di interventi riguarda la prevenzione del rischio sanitario. Infine, abbiamo aggiunto anche un programma mirato alle buone pratiche per il benessere nei luoghi di lavoro, perché ogni momento della nostra vita, a cominciare da quelli sul lavoro, deve essere vissuto al meglio”. L'attenzione a questi temi, come è stato evidenziato, deve cominciare sin dalla scuola primaria e “la presenza oggi degli studenti dell'Istituto Volterra-Elia di Ancona - ha dichiarato Aguzzi - sono un segnale di buon auspicio e di stimolo per continuare su questa strada e far sì che i giovani possano costruirsi bagaglio formativo su questi temi. Nostro dovere è preparare a questi giovani un futuro sicuro in ambito lavorativo”. All'evento sono intervenuti Luciano Orlandini, console regionale della Federazione Maestri del Lavoro, che ha portato anche i saluti di Gino Sabatini, pre-

sidente Camera di Commercio delle Marche. Erano presenti gli studenti dell'Istituto Volterra Elia accompagnati dal dirigente scolastico Rosa Martino.

Le aziende premiate, selezionate da una commissione composta da rappresentanti della Regione Marche e della Federazione regionale Maestri del Lavoro, sono: **FOUR SISTEM GROUP** di Montelupone (MC); **OMME GEARS** di Falconara Marittima (AN); **PORTELLI VINCENZINA** di San Benedetto del Tronto (AP); **NEOMECC SRL** di Pesaro (PU); **CIMME SRL** di Pedaso (FM). Premio speciale alla **FISARMONICHE CASTAGNARI SRL** di Recanati (MC). Dopo un dibattito sul tema ‘Lavorare in sicurezza’, è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione tra Consolato regionale Maestri del Lavoro e Anmil Marche, fortemente voluto dall'assessore Aguzzi. Presente per l'occasione, Marcello Luciani, presidente Anmil Marche.

# SISTEMA PESCA, UN COMPARTO PREZIOSO STRETTAMENTE LEGATO AD ALTRI SETTORI STRATEGICI COME RISTORAZIONE E TURISMO



Andrea Maria Antonini

**Antonini: “La Giunta stanziava contributi per supportare un importante segmento dell’economia marchigiana, tra i settori più colpiti dalla crisi energetica”**

di Serena Paolini

“**U**n ulteriore sostanzioso contributo per supportare e rilanciare un importante comparto dell’economia marchigiana che è tra i settori più colpiti dalla crisi energetica internazionale”. Così l’assessore Andrea Maria Antonini ha commentato lo stanziamento di fondi per sostenere le imprese della pesca a strascico da parte della Giunta regionale che ha assegnato altri 300 mila euro destinati al sistema. “Dopo un intervento di qualche mese fa, abbiamo ora stanziato altre risorse e posso anticipare che stiamo lavorando per incrementarle ancora, attingendo da Fondi Feamp, il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca”.

Grazie alle possibilità offerte dalle modifiche apportate al regolamento del fondo di programmazione FEAMP, sarà possibile convogliare le risorse residue della programmazione 2014/2020 per la realizzazione di ulteriori misure di sostegno alle aziende della pesca, per un ammontare complessivo di 700.000 euro. Dalla conclusione delle fasi di concertazione tra Regioni e Autorità di Gestione Nazionale, che avverrà orientativamente nei primi due mesi del 2023, potrà essere attivata la misura di sostegno. L’impennata dei prezzi dell’energia ha determinato un incremento anomalo dei costi energetici per le imprese, soprattutto quelle della pesca

che, per la loro operatività, necessitano quotidianamente di approvvigionamento energetico fisso connesso al consumo di carburante. I grandi volumi necessari alle imbarcazioni da pesca hanno comportato, negli ultimi mesi, una lievitazione dei costi di esercizio quasi raddoppiati, con conseguente immediato rischio di impossibilità a operare e successivo mancato rifornimento dei mercati. “Attiviamo tutte le misure necessarie per arginare questa situazione preoccupante - osserva Antonini - e sostenere un settore economico importantissimo per le Marche, strettamente legato ad altri segmenti fondamentali, quale quello della ristorazione e del turismo.

# LE MARCHE DEL VINO HANNO IL PROPRIO LOGO ENOTURISTICO

## Una regione dalla forte identità visiva per vivere un'esperienza unica di accoglienza

di Renzo Pincini

“**M**arche & Wine, viaggio al centro del gusto”. È il claim che accompagna il logo identificativo dell'enoturismo marchigiano. Il marchio, recentemente approvato dalla Giunta regionale, contraddistinguerà l'attività turistica legata al mondo del vino, la sua comunicazione e la sua promozione. È previsto dalla legge regionale 28/2021 che, tra le altre finalità, punta a implementare l'offerta turistica con l'enoturismo per coniugare la cultura del vino con quella del territorio di produzione. Le cantine che aderiscono al progetto devono esporre il logo identificativo all'ingresso dell'azienda, all'interno di un cartello che riporta i dati relativi all'accoglienza enoturistica, gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate. “Informazioni utili ai turisti per organizzare il proprio soggiorno alla scoperta delle specialità vinicole marchigiane - sottolinea l'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini - Il vino, d'altronde, è il prodotto identitario per eccellenza del territorio di produzione. Costruire sulla sua narrazione e degustazione un itinerario turistico, visitando le cantine, consente di vivere un'esperienza unica, specie se legata alle ric-

chezze culturali, artistiche, ambientali e produttive locali. Un percorso immersivo che lega tutta la filiera delle opportunità che rendono uniche una comunità, la sua storia e il suo saper fare”. Il comparto vinicolo regionale, con le oltre 14 mila aziende che coltivano complessivamente 17 mila ettari di vigneto, si presta a promuovere questo turismo diffuso. Vanta una produzione media annuale di circa 830 mila ettolitri di vino, con una percentuale di vini Dop del 43% sul totale. Le 21 denominazioni di origine (5 Docg, 15 Doc e 1 Igt-Indicazione geografica tipica) hanno segnato, negli anni, performance positive nell'export. Il nuovo logo introdotto valorizza tutto questo lavoro costante di

crescita qualitativa, puntando a esaltare anche le potenzialità turistiche racchiuse in una bottiglia di buon vino. Questo grazie a un marchio semplice e lineare che trova nel gioco di riflesso, tra le lettere M e W, un universo di significati che raccontano la regione Marche, le sue eccellenze vinicole e il suo territorio plurale. I colori “vinaccia” e “verde lime” idealizzano quelli delle uve marchigiane. Il movimento creato dall'unione delle lettere, poi, disegna le curve delle colline e delle vigne tipiche del territorio, creando, al contempo, un percorso che evoca i saliscendi dei nostri borghi. Il logo potrà essere utilizzato associandolo a quelli istituzionale e turistico della Regione Marche.



**Marche  
& Wine**  
VIAGGIO AL CENTRO DEL GUSTO



# TRADIZIONE E INNOVAZIONE, DALLE START UP NUOVO IMPULSO PER I SISTEMI PRODUTTIVI REGIONALI

## La creatività dei giovani a servizio dell'imprenditoria marchigiana

**G**iovani talenti e start up per dare impulso all'innovazione dei settori produttivi tradizionali. È la strada intrapresa dalla Regione Marche che investe sulle nuove opportunità offerte dalla creatività delle giovani generazioni. Il percorso è tracciato dalla legge regionale 6/2021 che promuove lo sviluppo delle idee innovative e delle nuove tecnologie: azioni accompagnate da iniziative di internazionalizzazione per aprire queste realtà agli scenari globali. Grazie alla Regione, le start up marchigiane hanno potuto proporsi al Ces di Las Vegas e al Viva Technology di Parigi, oltre che integrarsi con incubatori e acceleratori marchigiani, e presentarsi alle principali tappe di Smau (circuito di eventi di innovazione sul territorio). “Costruire una comunità di start up è essenziale anche per la nostra regione - chiarisce l'assessore alla Attività produttiva Andrea Maria Antonini - Non puntiamo a sostenere una comunità chiusa, fatta solo di giovani talenti, ma una realtà originale e creativa che sappia generare business e rapportarsi con le imprese in crescita anche sul fronte dell'internazionalizzazione”. Attraverso il sostegno alle start up, le Marche intendono rafforzare quello che viene definito “l'ecosistema innovativo regionale”, favorendo lo sviluppo produttivo dei risultati della ricerca e dell'applicazione delle tecnologie digitali nell'industria e nei servizi. Da questo punto di vista le Marche non partono svantaggiate: le start up

consentite nell'elenco speciale del registro delle imprese sono oltre 350 che, in rapporto alla dimensione demografica, le pongono seconde solo dietro alla Lombardia. Inoltre vantano due incubatori certificati (The Hive e PB Cube, realtà che accompagnano le prime delicatissime fasi di sviluppo dell'azienda) a fronte dei 39 presenti in tutt'Italia. “Le start up innovative hanno le potenzialità di promuovere processi di ricambio e di rigenerazione dell'imprenditoria regionale e delle economie territoriali - rimarca Antonini - Oggi è necessario non solo che nascano idee imprenditoriali innovative, ma che una parte significativa di esse possa rapidamente intraprendere una via di crescita e di consolidamento, inserendosi nelle principali catene di valore globali”. Fanno ben sperare, a questo proposito, i 48 progetti in corso di realizzazione, grazie al bando regionale del 2021 che sostiene l'avvio e il primo investimento di queste nuove realtà. Quasi quattro milioni di euro la dotazione finanziaria, che già il 16 febbraio 2023 potrà avere un primo riscontro concreto di operatività, in occasione della terza edizione di Smau Marche, dove la regione diventerà un hub di contaminazione tra tutti gli attori dell'innovazione del nostro territorio, prevedendo un ampio coinvolgimento di oltre 300 protagonisti. Con l'occasione, inoltre, la Regione - in collaborazione con Smau - lancerà una call per idee innovative, con premi per i vincitori. (R. P.)

## INFRASTRUTTURE, IL COSTO DEL “NON FARLE”, I VANTAGGI DI REALIZZARLE

**“Insieme a Uniontrasporti abbiamo calcolato il valore degli investimenti su tre infrastrutture nelle Marche: in 25 anni persi oltre 3 miliardi di euro per la loro mancata realizzazione”**



Assessore Francesco Baldelli

**“A**mmonta a oltre 3 miliardi di euro il ‘costo del non fare’ tre infrastrutture nelle Marche, il completamento dell’Anello Ferroviario delle Marche, la Ferrovia dei Due Mari e le infrastrutture viarie della Valpotenza. Un costo messo nero su bianco da un’indagine pilota che ha messo sotto la lente, non solo l’impatto socio-economico di queste tre opere selezionate, ma anche il peso effettivo della loro mancata realizzazione negli ultimi 25 anni”. Lo ha sottolineato l’assessore Francesco Baldelli, nel corso della presentazione a Pa-

lazzo Li Madou di uno studio realizzato in collaborazione con Uniontrasporti - società consortile che fa capo alla Camera di Commercio - che ha approfondito quanto sia costata alle Marche l’assenza di una programmazione infrastrutturale in termini di impatto economico sociale e ambientale. In particolare lo studio ha preso a riferimento tre ipotesi di infrastrutture indagandone il rapporto costi/benefici nel medio e lungo periodo: l’anello ferroviario delle Marche, in particolare il completamento della Fabriano-Pergola-Urbino in connes-

sione, senza soluzione di continuità, con Fano e con le linee ferroviarie Civitanova-Fabriano e Ascoli-Porto d’Ascoli-Civitanova; le infrastrutture viarie della Valpotenza, a cominciare dalla necessità di un nuovo casello autostradale sull’A14 a Porto Potenza Picena; la Ferrovia Ascoli-Rieti cosiddetta dei “Dei due Mari”, collegamento diretto tra Adriatico e Tirreno, tra il sud della Regione e la capitale.

“Sono state prese in considerazione queste tre ipotesi di opere - ha aggiunto l’assessore Bal-

delli - ma analogo discorso può essere fatto per tutte quelle infrastrutture non programmate in passato e la cui assenza oggi pesa sul nostro tessuto economico e sociale. Siamo convinti che questo approccio innovativo sia utile a dimostrare quanto sia necessario far precedere ad ogni scelta strategica uno studio costi/benefici e comprendere quanti e quali vantaggi riservino gli investimenti in infrastrutture. Un approccio che è andato anche ad indagare, non solo sui benefici del 'fare' queste opere, ma anche sui 'danni' in termini socioeconomici di non averle realizzate. Partendo da questa consapevolezza, siamo convinti che le Marche torneranno presto ad essere una regione capace di competere con i territori più dinamici d'Italia e d'Europa, gettandosi alle spalle lo status di regione in transizione in cui errate gestioni del passato l'hanno condotta. Noi vogliamo voltare pagina e pianificare tutti quegli interventi infrastrutturali necessari a ri-

tornare nella Serie A d'Europa". Con riferimento all'Anello Ferroviario, lo studio ha rilevato un indice RIA pari a 1,9: in pratica, per ogni euro investito se ne ricaverebbero quasi due; per le altre due ipotesi di opere, accesso stradale alla Valpotenza e Ferrovia dei "Dei due Mari" l'indice RIA è risultato, rispettivamente pari a 3,8 e 2,1.

L'assessore Baldelli ha posto l'accento anche sulla "cultura del progetto", questa grande assente nei precedenti governi regionali: "Erano oltre 12 anni - ha detto l'assessore alle Infrastrutture - che la Regione Marche non investiva sulla progettazione. La Giunta Acquaroli ha messo sul tavolo in meno di due anni un totale di circa 12 milioni di euro, a cui si aggiungono i 2,5 milioni di euro per il cosiddetto 'Fattore Q' -Qualità- della progettazione di spazi urbani di 111 comuni classificati come territori interni a maggiore fragilità socio-economica, una iniziativa che abbia-

mo avviato in partnership con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri. Siamo convinti che chi non progetta non possa avere una visione, e chi non ha visione non possa avere futuro".

Un cambio di passo e di prospettiva evidente: da una parte, sono state poste al centro del discorso le infrastrutture come indispensabile preconditione per poter tornare a parlare di crescita e di sviluppo, specialmente per le aree che più hanno subito la marginalizzazione economica e sociale causata dalla mancata programmazione politica in termini di servizi primari di qualità, come ospedali, scuole e mobilità; dall'altra, è stato dato risalto al ruolo della progettualità e, soprattutto, della progettualità di qualità come volano per la costruzione di una rete al passo con le esigenze del mutato scenario attuale.

Ha concluso l'assessore Baldelli: "L'indagine realizzata in





collaborazione con Uniontrasporti e Camera di Commercio delle Marche, dimostra come sia possibile misurare concretamente il valore socioeconomico delle infrastrutture e il loro impatto decisivo sullo sviluppo.

Questo studio, inoltre, non vuole essere un punto di arrivo, bensì un punto di partenza per una collaborazione fattiva di tutti i soggetti coinvolti - categorie economiche e professionali, filiera istituzionale, dai sindaci fino al Governo centrale - a sostegno di quel tessuto imprenditoriale che, nonostante tutte le difficoltà, non si arrende mai. Noi siamo dalla loro parte”.

## Anello Ferroviario

### Civitanova Marche-Fabriano-Pergola-Urbino

La riqualificazione e riattivazione della linea Pergola-Fermignano-Urbino consentirebbe di chiudere l'Anello Ferroviario delle Marche permettendo di dare una continuità diretta ai collegamenti su rotaia per tutto il territorio marchigiano, da Ascoli Piceno fino a Urbino, passando per Civitanova Marche e Fabriano, con uno snodo da e per la capitale, attraverso la linea Ancona-Roma, e per il nord/sud della nazione attraverso la linea Adriatica

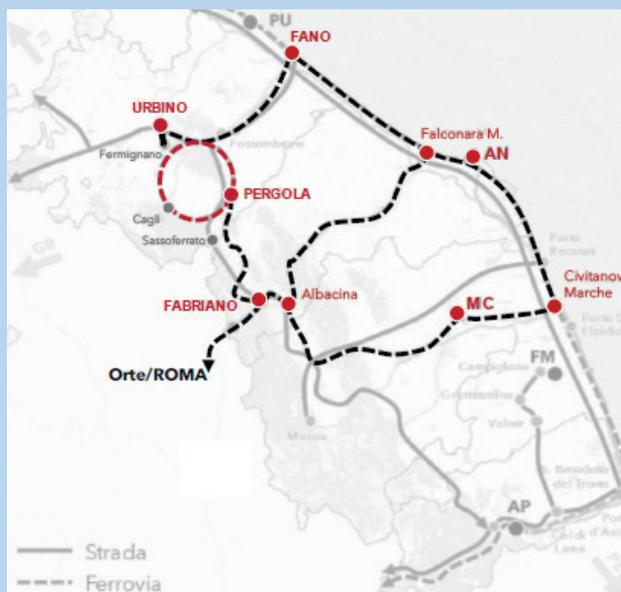
#### Valutazione d'impatto strategico:

**Benefici (in 25 anni)** 967 mln €

**Riduzione**  
800tCO2  
eq/anno

**Costo del Non Fare** 500 mln €  
la mancanza dell'opera costa 20 mln/a

**RIA 1,9:** 1 euro investito ne genera quasi 2



## Accessibilità stradale Valpotenza

Superamento di una situazione emergenziale dal punto di vista della viabilità per un'area a fortissima vocazione produttiva manifatturiera attraverso la realizzazione di un nuovo casello autostradale sulla A14 a Potenza Picena con il miglioramento delle relative arterie di collegamento, di un nuovo collegamento Villa Potenza-Macerata tra la SS77 Val di Chienti e la SS361, di un nuovo tracciato e/o dell'ampliamento del tratto Villa Potenza - CastelRaimondo della SS361 fino all'intersezione con il tratto Fabriano-Muccia della Pedemontana delle Marche

#### Valutazione d'impatto strategico:

**Benefici (in 25 anni)** 2.600 mln €

**Beneficarie**  
oltre 1700  
imprese

**Costo del Non Fare** 2.000 mln €  
la mancanza dell'opera costa 80 mln/a

**RIA 3,8:** 1 euro investito ne genera quasi 4



## Ferrovia dei Due Mari

Realizzazione di una linea ferroviaria di collegamento trasversale tra Adriatico e Tirreno attraverso il completamento di alcuni tronchi preesistenti che consentirebbe di offrire nuove prospettive a territori attualmente svantaggiati dal punto di vista infrastrutturale, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile creando un forte e incisivo rilancio anche turistico oltre che economico, sociale ed ambientale. Il tratto marchigiano mancante oggetto dello studio, da Ascoli Piceno fino al confine con il Lazio, ha un'estensione di 35 km

#### Valutazione d'impatto strategico:

**Benefici (in 25 anni)** 1.592 mln €

**Riduzione**  
140tCO2  
eq/anno

**Costo del Non Fare** 800 mln €  
la mancanza dell'opera costa 34 mln/a

**RIA 2,1:** 1 euro investito ne genera più di 2





# ORGOGGIO, DEDIZIONE, CONFRONTO. LE TRE PAROLE CHIAVE DELL'ASSESSORE CHIARA BIONDI

**Cultura che fa sistema, investimenti per la didattica innovativa e cinema.**

**Le idee e i progetti dell'assessore Biondi per la Regione Marche.**

**“Voglio che parlino i fatti... perché le parole insegnano ma gli esempi trascinano”**

**D**a consigliere ha fatto parte della I Commissione e ha avuto modo di seguire alcuni dossier dell'assessorato. Il suo impegno da assessore non sarà dunque una completa novità...

Facendo parte della I Commissione affari istituzionali, cultura, istruzione, programmazione e bilancio ho avuto modo di conoscere da vicino le iniziative e le strategie messe in campo dall'assessorato. Entrare ora nell'esecutivo è certamente una nuova esperienza. Affronterò tutto con passione e non mancherà l'ascolto dei territori e il confronto con l'organo consiliare, che considero fondamentale per l'azione di governo.

**Quali sono le priorità in agenda?**

Proseguirò il lavoro avviato con obiettivi chiari e concreti, a partire dai principali dossier aperti. Per questo ho avviato subito un lavoro di approfondimento. Mi sto muovendo per portare a termine i progetti in corso e per capire dove intervenire ancora.

**Entrando più dettagliatamente nelle sue competenze, secondo Lei come può il mondo della cultura produrre crescita economica?**

Il primo passo è l'ascolto degli operatori culturali. Bisogna poi guardare ai dati, valutare i numeri. Nel 2021 la cultura ha creato nel nostro Paese un'economia di 88,6 miliardi di euro e occupato direttamente 1,5 milioni di persone. Questi numeri possano subire un incremento, attraverso azioni che rafforzino il sistema, le reti, le piccole organizzazioni, le imprese culturali e creative. Azioni che consentano di attrarre le produzioni cinematografiche che nelle Marche avranno un'iniezione di 16 milioni dai fondi Ue: una cifra senza precedenti. La cultura crea economia, va a incidere trasversalmente su tanti ambiti diversi ma ha bisogno di una visione chiara. Con la creazione della rete dei teatri per la candidatura UNESCO e con l'ultimo bando per direttori museali di rete, una direzione ora c'è.

**Riguardo la candidatura Unesco delle Marche come “Regione dei Teatri” ritiene che abbiamo possibilità di ottenere il riconoscimento?**

L'ingresso nella tentative list è un primo traguardo. Quella delle Marche come Regione dei teatri è un'intuizione che credo abbia tutte le caratteristiche per ambire al riconoscimento UNESCO. Si tratta di un patrimonio architettonico, culturale e sociale che ci contraddistingue per quantità e qualità a livello internazionale. Va reso distintivo e operativo.

**Scuola e istruzione, quali sono le prospettive e cosa prevede per la didattica innovativa?**

Ho già avuto un primo incontro con il ministro all'Istruzione e al Me-

rito Valditara. È stato un confronto utile a condividere le criticità della scuola. Per quanto concerne la didattica innovativa, continueremo con i progetti avviati rafforzandoli. Avremo a disposizione circa 9,5 milioni che serviranno a favorire il successo formativo e l'inclusione, a innalzare i livelli di apprendimento e la personalizzazione dei piani di studio, a sperimentare una modalità di apprendimento dinamica e non stereotipata, a sviluppare l'intelligenza emotiva e le abilità personali, a contrastare la povertà educativa.

**Sul fronte sport, quali misure verranno adottate?**

Il Piano sport è in piena attuazione. Abbiamo ben 13 interventi differenziati, che vanno dal sostegno alle attività sportive nelle aree del sisma, alla realizzazione di eventi strategici, dalla promozione dell'attività sportiva per tutti, alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva. Inoltre le Regioni, per la prima volta, saranno destinatarie di risorse nazionali per lo sviluppo dello sport di base. Parliamo di 610 mila euro, un risultato raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e che consentirà di avere a disposizione risorse aggiuntive.

**Pari Opportunità, politiche giovanili, Terzo settore: ambiti molto delicati soprattutto in questa fase storica. Quali sono i suoi progetti?**

Se sono qui è per via dell'impegno, della competenza e della determinazione di tante donne che hanno consentito di superare rigidità sociali inaccettabili. Ora tali conquiste vanno estese. Vorrei declinare il tema delle Pari Opportunità su un terreno più ampio, che non sia esclusivamente quello delle differenze di genere o delle questioni prettamente linguistiche. Vorrei occuparmi delle differenze presenti nella nostra società come povertà, fragilità sociale, disabilità. Per quanto riguarda le Politiche giovanili ci sono interventi avviati, o in via di attuazione, come la concessione di contributi agli oratori che rappresentano presidi sociali ed educativi di fondamentale importanza. E poi sono in atto progetti che intendo continuare a sostenere come Ci sto affare fatica, che introduce i giovani alla vita della comunità.

Andando al Terzo settore di recente abbiamo presentato i risultati del progetto “Facciamo Rete” finanziato dalla Regione con fondi ministeriali, realizzato insieme a 14 enti no profit e a 44 associazioni. Sono state oltre 72 mila le azioni di contrasto alla povertà e 9 mila i servizi erogati. Ecco, mi piacerebbe che a parlare dell'attività svolta fossero prima i numeri delle parole, come in questo caso. È sempre stato un mio tratto distintivo. Preferisco la discreta solidità dei fatti al clamore delle dichiarazioni. Voglio che sia questo il tratto caratterizzante di questa mia esperienza. Come si dice, le parole insegnano ma gli esempi trascinano.

# CINEMA E AUDIOVISIVO: LA SETTIMA ARTE PER RILANCIARE L'IMMAGINE DELLE MARCHE

## Al Festival del Cinema di Roma il film documentario dedicato a Virna Lisi

“ Il cinema è un'arte capace di colpire l'immaginario del grande pubblico, ma è anche un'industria, un moltiplicatore di investimenti e il paesaggio marchigiano è un set cinematografico ideale”. Sono alcune considerazioni dell'assessore alla Cultura Chiara Biondi ribadite anche in occasione della presentazione al Festival del Cinema di Roma del film documentario dedicato a Virna Lisi, la donna che rinunciò a Hollywood, come recita il titolo del lavoro di Fabrizio Corallo.



L'assessore Chiara Biondi con Francesco Gesualdi, direttore di Marche Film Commission, e il regista Fabrizio Corallo

“Abbiamo sostenuto questo progetto attraverso la Film Commission Marche - ha detto Biondi - per celebrare una grande donna marchigiana che ha saputo fare arte ad altissimi livelli senza rinunciare ai valori in cui credeva”.

Il cinema e l'audiovisivo, “su cui stiamo investendo tanto - ha aggiunto - rappresentano per noi una strategia decisiva che rafforza l'asse cultura-turismo. A dimostrazione di ciò, l'aumento di 5 volte delle risorse che metteremo a disposizione rispetto al passato: attraverso una programmazione comunitaria abbiamo previsto 16 milioni di euro da qui al 2027. L'obiettivo è quello di rendere strutturale questo Fon-

do Cinema in modo da poter programmare a lungo termine e con certezze finanziarie”. Sono sicura - ribadisce Biondi “che da questo comparto giungeranno grandi risultati per i nostri territori che meritano di essere conosciuti di più e meglio sul grande schermo”.

Il documentario di Fabrizio Corallo, prodotto da Dean Film e Surf Film in collaborazione con Luce Cinecittà con la partecipazione di Sky Arte, LA7, Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, il Patrocinio del Comune di Ancona e con la partecipazione di Fondazione Virna Lisi, racconta una delle interpreti più amate e popolari della storia del cinema che ha attraversato con fascino e personalità sessant'anni di spettacolo. La straordinaria attrice marchigiana, scomparsa nel 2014, dopo aver recitato per oltre mezzo secolo per cinema, teatro e fiction tv, vista attraverso brani d'archivio e interviste inedite. Le immagini percorrono l'arco di tutta una carriera, iniziata per caso e appena quattordicenne, il crescente successo di pubblico, il rifiuto delle 'macchine' dell'industria americana, il cinema popolare e i grandi autori: Maselli, Steno, Germi, Monicelli, Mattoli, Cavani, Corbucci, Fulci, Lattuada, Dino Risi, Luigi Comencini, Amelio, Vanzina, Cristina Comencini.

“Virna Lisi è stata una grande marchigiana. Per questo abbiamo ritenuto giusto sostenere attraverso Marche Film Commission questo documentario, è doveroso celebrare le figure che hanno onorato l'Italia e in particolare le Marche, terra che le ha dato i natali. Questo intervento si inserisce in una strategia di sviluppo dell'audiovisivo che abbiamo intrapreso iniziando a strutturare la Film Commission, braccio operativo per attuare le politiche finalizzate a fare della nostra Regione un punto di riferimento per tutto il comparto. Auguro a questo documentario il successo che merita e ribadisco il nostro impegno per l'audiovisivo, asse portante per la diffusione della cultura italiana”.

# GRAND TOUR CULTURA

## MettiamoCI in gioco!

### Reti culturali di solidarietà a sostegno delle comunità

**R**itorna Grand Tour Cultura, quest'anno dedicato alla ricerca di un equilibrio sempre più sostenibile tra uomo e ambiente. Da novembre, fino a domenica 26 febbraio 2023, più di 110 gli eventi che animeranno 60 musei, 5 archivi, 20 biblioteche e 20 istituti culturali distribuiti in oltre 40 comuni delle Marche.

Suggerire nuove modalità operative e inediti modelli di coinvolgimento, in grado di stimolare il pubblico, sollecitandolo a prendere parte attiva nella vita delle comunità. È l'obiettivo dell'ottava edizione di Grand Tour Cultura, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche in collaborazione con Fondazione Marche Cultura e MAB Marche (coordinamento tra Musei, Archivi e Biblioteche cui aderiscono ICOM Marche, ANAI e AIB). MettiamoCI in gioco! è un invito a partecipare a riflessioni comuni su solidarietà, paesaggio, creatività, in uno spirito 'giocosò'.

“È importante che i musei e gli altri luoghi della cultura si confrontino con i contesti di riferimento, considerato che la valorizzazione della loro dimen-

sione educativa e sociale è strettamente correlata alla capacità di queste istituzioni di offrire servizi di qualità e di interagire con il pubblico - precisa l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi. Attraverso la ludicizzazione affrontiamo inoltre tematiche importanti, centrali nella vita di ciascuno di noi”.

Tra le numerose iniziative trekking urbani, seminari, rappresentazioni teatrali e spettacoli lirici, giochi di ruolo e da tavolo, laboratori creativi, video e videomapping, mostre, convegni, letture animate, tour guidati, performance, racconti, presentazioni di libri, degustazioni. E poi laboratori olfattivi e musicali, percorsi espositivi e tanto altro. “Questo progetto - conclude l'assessore Biondi - mette insieme pro tempore musei, archivi, biblioteche attorno allo stesso obiettivo. Si tratta di un esempio che ricalca la strategia intrapresa dalla Regione per favorire la creazione di reti tematiche e territoriali che facciano sistema e possano aiutare la crescita delle istituzioni culturali nei territori portando così margini di sviluppo anche in ambiti come quello turistico”.

REGIONE MARCHE

FONDAZIONE MARCHE CULTURA

MAB MARCHE MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE

**GRAND TOUR CULTURA**  
**MettiamoCI in gioco!**

**Reti culturali di solidarietà**

Musei, Archivi e Biblioteche delle Marche a sostegno delle comunità  
dal **25 novembre 2022** al **26 febbraio 2023**

[www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it) #GrandTourCulturaMarche

Il calendario completo delle iniziative:  
[www.regione.marche.it/Grand-Tour-Cultura-Marche](http://www.regione.marche.it/Grand-Tour-Cultura-Marche)  
[#GrandTourCulturaMarche](https://twitter.com/GrandTourCulturaMarche)

# “L8xILFUTURO, DAL DOLORE ALLA SPERANZA”

## Seconda Giornata regionale di ricordo a quattro anni dalla tragedia della Lanterna Azzurra di Corinaldo

**D**alla tragedia alla speranza, guardando avanti insieme ai giovani che non rinunciano al desiderio di incontrarsi, ballare e fare musica ma chiedono sicurezza. Così è nata L8xilfuturo, la giornata istituita con la legge regionale 5 agosto n.20/2021, approvata all'unanimità dai gruppi consiliari, prima legge in Italia a tutela di un divertimento sano e responsabile dei giovani.

Un provvedimento voluto dalla Regione Marche e dal presidente Francesco Acquaroli che, oltre ad aver incontrato i rappresentanti del COGEU nella sede regionale, ha partecipato alle celebrazioni.

La legge non si limita all'istituzione della giornata, che anche quest'anno ha coinvolto la città di Fano e di Senigallia, ma impegna la Regione a sostenere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione per informare la comunità, con particolare attenzione ai giovani, su tematiche della sicurezza e legalità. Perché da quella notte dell'8 dicembre di quattro anni fa, in cui alla Lanterna Azzurra di Corinaldo persero la vita Asia Nasoni, Emma Fabini, Mattia Orlandi, Daniele Pongetti, Benedetta Vitali ed Eleonora Girolimini, la giovane mamma, un gruppo di genitori e tanti ragazzi che compongono l'Associazione COGEU lavorano affinché venga riconosciuto il diritto dei più giovani a divertirsi in sicurezza.

“L8 per il futuro non è una festa e nemmeno una commemorazione: nasce dalla voglia di sublimare un male condiviso in bene. Un dolore in speranza. È un evento, un progetto per dimostrare che dal pas-

sato si impara, si deve imparare in vista di un futuro meno buio. Il nostro obiettivo è garantire divertimento sicuro, la spensieratezza dei ragazzi e delle ragazze. È impossibile dimenticare e ricordare è necessario. Vogliamo ricominciare a vivere insieme, a vivere la musica e il divertimento e non permettere che quanto accaduto rimanga una pagina nera nella storia delle nostre vite. Ma che sia un faro che ci



L'incontro del presidente della Regione Francesco Acquaroli con il Cogeu, Luigina Bucci, presidente e Alessandra Bastianoni, tesoriere

indichi dove andare e quando è il momento di ripartire”. Sono parole contenute nel testo consegnato a Papa Francesco che il 12 settembre 2020 ha ricevuto in udienza privata i familiari delle vittime. “In quell'occasione abbiamo donato un libro con le immagini della strada percorsa - specificano dal COGEU - Lui ci ha incoraggiato dicendo: Andate avanti, siete sempre nel mio cuore!”

L'8xilfuturo quest'anno è stato organizzato in collaborazione con OneDay Group e ScuolaZoo, storici partner del comitato e del progetto, con AMAT e con Massimo Bonelli, consulente musicale.

Le attività sono realizzate in collaborazione con il SILB - FIPE (Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e di Spettacolo).

I ragazzi del Cogeu e staff Oneday/ScuolaZoo al teatro la Fenice per il Concerto L8perilfuturo



# FESR, 586 MILIONI PER IL FUTURO DELLE MARCHE: PRESENTATA LA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

## Brandoni: “Cofinanziati tutti i fondi europei con oltre 140 milioni di euro”

**U**na sfida epocale e senza precedenti, che impegna la Regione Marche a utilizzare al meglio gli strumenti europei

ti, la ricerca e la conoscenza, con l'obiettivo di incrementare l'intensità tecnologica e, attraverso l'evoluzione del sistema produttivo, la

La Regione Marche è arrivata a individuare le priorità dopo un lungo e costruttivo confronto che ha coinvolto i territori, i sindacati, i rappresentanti delle associazioni di categoria, i sindacati e le altre parti sociali, per raccogliere istanze e suggerimenti. Nelle aree urbane l'obiettivo è quello di intervenire per aumentare la vivibilità e la qualità dell'ambiente attraverso progetti di rigenerazione, recupero di aree degradate o ex industrializzate. Lo sviluppo sociale del territorio passa per la capacità di fare perno su attrattori culturali, paesaggistici o naturali. In questo caso la programmazione prevede anche Investimenti territoriali integrati (ITI) per dare valore soprattutto alle aree interne, con l'intento di frenare le disuguaglianze con la costa, valorizzare le risorse locali, recuperare il patrimonio edilizio e investire in capacità turistica. A queste ingenti risorse si aggiungeranno poi circa 104 milioni di euro per la Programmazione complementare, da utilizzare sugli Obiettivi strategici “Un'Europa più connessa” e “Un'Europa più vicina ai cittadini”.

nel risollevarlo il tessuto economico e sociale. Alla pandemia e alla successiva crisi energetica, che si sono abbattute su un territorio già provato dal terremoto, vuole dare un importante contributo la programmazione del Programma FESR 2021/2027, recentemente presentata alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Prevede una dotazione di 586 milioni di euro, le cui priorità sono state individuate sulla base degli orientamenti della Strategia Onu 2030 e del Green Deal Europeo. Gli investimenti riguarderanno la specializzazione intelligente, l'innovazione dei processi di produzione e dei prodot-

ti, la ricerca e la conoscenza, con l'obiettivo di incrementare l'intensità tecnologica e, attraverso l'evoluzione del sistema produttivo, la

creazione di nuove opportunità di occupazione, soprattutto per i giovani. “Nel bilancio regionale abbiamo garantito il cofinanziamento di tutti i fondi europei, con una manovra ispirata al rispetto degli equilibri finanziari - ha affermato l'assessore alle Politiche comunitarie Goffredo Brandoni - Riguardo la programmazione comunitaria, sia come coda 2014/2020, sia come nuova programmazione 2021/2027 (FSE, FESR, FEASR, FEAMP), abbiamo stanziato oltre 140 milioni nel triennio di cofinanziamento”.



# TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, COSTRUIRE UN PERCORSO CONDIVISO PER I PROGETTI FUTURI



## Tra le prime iniziative, il “Medical Link, il collegamento intermodale treno+bus per raggiungere in maniera più rapida la Facoltà di Medicina dell’UNIVPM della Marche

**U**no scenario in continuo cambiamento, quello del Trasporto Pubblico Locale, che richiede soluzioni innovative e condivise. Per affrontare i contesti futuri, l’assessore regionale al Bilancio e ai Trasporti, Goffredo Brandoni, a pochi giorni dal suo insediamento, ha voluto incontrare i rappresentanti delle associazioni e delle aziende del settore per un confronto concreto e per delineare un piano di lavoro comune, anche in vista della grave situazione relativa ai costi di produzione del TPL. Al tavolo erano presenti: Anav Marche, Asstra Marche, Atma, Start Plus, Trasfer, Contram Mobilità, Adriabus.

“Mi inserirò nel solco degli schemi già tracciati - ha dichiarato Brandoni - Quattro sono i punti da affrontare: coda del Covid, inflazione e caro energia, investimenti e transizione energetica, nuovo Piano dei Trasporti. In particolare, per quanto riguarda inflazione e caro energia, è stato ritenuto opportuno, da parte della Giunta Acquaroli, mettere mano al programma triennale dei servizi, con un primo intervento strutturale. A ottobre è stato approvato un incremento dei corrispettivi unitari dei servizi automobilistici regionali di TPL urbano ed extraurbano, in risposta alla crescita generale dell’inflazione, stabilita nominalmente nell’ordine del 5%. La misura porta circa 3,3 milioni di euro aggiuntivi ai corrispettivi per i servizi, a far data dal primo gennaio 2022. Rispetto all’attuale quadro normativo, l’auspicio è di reperire le risorse necessarie per mantenere l’incremento in modo strutturale dall’aumento del Fondo Nazionale Trasporti, partito nel 2022”.

Sul fronte straordinario si è ipotizzata, invece, una misura una tantum. È infatti in procinto d’intesa il decreto ministeriale di riparto delle risorse tra le Regioni, dopo un approfondito confronto tecnico con il Ministero delle Infrastrutture che ha accolto gli importanti emendamenti delle Marche. La metodologia adottata dal Ministero, per valutare l’impatto del caro energia, stima un

extra costo per il settore TPL gomma di circa 5,7 milioni di euro per il II e III quadrimestre 2022. A fronte di tale onere, la disponibilità per le Marche, da parte del Ministero, si attesterà 3,4 milioni di euro, di cui una buona quota potrà essere anticipata appena disponibile, per poi condurre i dovuti conguagli nel corso del 2023. Nelle ipotesi fatte fino ad ora, a queste risorse potranno aggiungersi le risorse derivanti dall’incremento del Fondo nazionale trasporti relative al 2022, stimati in 2 milioni di euro e anch’esse ancora in fase di riparto. “Siamo consapevoli - ha concluso Brandoni - che queste risorse non siano sufficienti e per questo motivo è necessario costruire insieme una nuova strategia dei servizi”.

Intanto, tra le prime iniziative, va inserita la presentazione di “Medical Link, il collegamento intermodale treno+bus nato per raggiungere, in maniera rapida, sostenibile ed economica, la Facoltà di Medicina dell’Università Politecnica della Marche. Il servizio - frutto della collaborazione dell’Ateneo con Regione Marche, Comune di Ancona, Trenitalia (capogruppo del Polo Passeggeri del Gruppo FS) e Conerobus - mette in coincidenza i treni Regionali, le Frecce e gli Intercity in arrivo nelle stazioni di Ancona e di Ancona Torrette con i bus diretti al polo ospedaliero-universitario di Ancona Torrette. Con un unico biglietto di viaggio treno+bus, acquistabile in tutti i canali di vendita Trenitalia, si potrà comodamente usufruire di 166 collegamenti giornalieri da e per la località “Ancona Polo Ospedaliero Universitario”, dimenticandosi finalmente del traffico e del parcheggio dell’auto. Medical Link, attivo da domenica 11 dicembre, si aggiunge ad altri collegamenti intermodali Politecnica Link, come quello che, dal settembre del 2019, collega direttamente la stazione di Passo Varano con il Polo di Monte D’ago, e gli altri che riguardano il collegamento tra la stazione di Pesaro e il polo universitario di Urbino e la stazione di Fermo-Porto San Giorgio con il polo universitario di Fermo.



## ARMONIE DI PIETRA. IL PAESAGGIO DELLE MARCHE NELLE SCULTURE DI GIULIANO GIULIANI

**Sostenuta da Regione Marche e Comune di Ascoli Piceno, in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo, l'esposizione ha due sedi: a Roma dal 15 ottobre 2022 fino all'8 gennaio 2023 e ad Ascoli Piceno dal 7 aprile al 28 giugno 2023**

di Serena Paolini

**R**accontano il territorio marchigiano attraverso le forme e le venature di travertino delle cave picene, le opere dell'artista ascolano Giuliano Giuliani in mostra a Roma dal titolo 'Armonie di pietra. Il paesaggio delle Marche nelle sculture'. Sostenuto da Regione Marche, Comune di Ascoli Piceno e in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo, il percorso espositivo è composto da 20 opere ospitate fino all'8 gennaio 2023 al Parco archeologico del Colosseo per poi approdare ad Ascoli Piceno,

dal 7 aprile al 28 giugno 2023, nel Chiostro di Sant'Agostino. "Sono opere che raccontano il paesaggio e alcune delle caratteristiche immateriali e materiali del nostro territorio. Nel rigore del lavoro dell'artista, nella sua espressività si manifesta invece lo spirito dei marchigiani" è il commento dell'assessore alla Cultura Chiara Biondi. "Ringrazio chi mi ha preceduta, l'onorevole Giorgia Latini, per avere portato avanti questa iniziativa. La Regione Marche - aggiunge - è orgogliosa di partecipare ogni anno alla realizzazione di eventi esposi-

tivi di particolare rilevanza che valorizzano e promuovono il nostro patrimonio artistico e i numerosi artisti marchigiani. Così portiamo fuori dai confini nazionali le molteplici e originali espressioni dell'arte contemporanea della nostra terra". L'esposizione, a Roma, si snoda dalla Basilica Emilia alla Basilica Giulia passando per la piazza del Foro Romano e attraversando alcuni tra gli edifici più importanti di quello che era il centro politico, amministrativo, religioso, giudiziario e commerciale della città. Alfonsina Russo, Direttore del

Parco Archeologico del Colosseo ha aggiunto: “La Regione Marche è una terra tesoro del nostro del Paese, la cui bellezza rifulge nelle opere di Giuliano Giuliani, lo scultore marchigiano che conferisce al travertino la stessa morbidezza e omogeneità delle colline e dei paesaggi della sua regione di origine. Ma il travertino fa parte anche della storia di Roma e dei suoi monumenti, come il Colosseo. Così, quale luogo migliore per accogliere le sculture di Giu-

liani, in un momento tra l'altro così difficile per una terra che sta facendo i conti con le calamità naturali che vi si sono abbattute? Nella speranza che, attraverso la bellezza delle opere in mostra così rappresentative delle Marche, giunga tutta la nostra vicinanza alla popolazione così terribilmente colpita”. “La caratteristica del mio lavoro è che si nutre di una diretta e personale manualità e di un fare per sottrazione dal blocco intero - ha raccontato Giuliano

Giuliani - l'uso del travertino, la più sacra tra le pietre, materiale arcaico e assoluto del mio lavoro, contribuisce a mantenere e inserire forme contemporanee in luoghi diversificati, sia in ambito archeologico sia in ambito urbano moderno. È un fare generato da una necessità di essenziale, un togliere il superfluo, ‘fare spazio’ per lasciare il risultato: segno di definizione alla restante fragilità; senso di valore alla leggerezza; ovvero spiritualità”.

## Giuliano Giuliani

Scultore del bianco, nasce ad Ascoli Piceno, luogo natio non solo della sua arte ma anche del materiale di cui si serve per crearla: il travertino, ovvero la roccia sedimentaria calcarea che, per le sue caratteristiche di resistenza e durata nel tempo, è stata la pietra elettiva dell'architettura romana. Lo scultore estrae direttamente dal grembo delle Marche la pietra e la lavora nella cava di famiglia, a Colle San Marco, oggi trasformata nel suo studio a cielo aperto.

Quelle stesse opere che sembrano dialogare con l'essenza del paesaggio marchigiano sono ora chiamate a confrontarsi con la storia della civiltà, nel nome di quella pietra che è l'essenza della materia del passato, proprio nell'area centrale del Foro Romano. Le sculture di Giuliani rappresentano anche i luoghi della sua terra: esprimono tratti formali e teorici che corrispondono al paesaggio e alle caratteristiche immateriali delle Marche, all'interiorità che si esprime nel rigore del suo lavoro. Le sculture di Giuliani, oltre che in numerose raccolte private, sono presenti nelle collezioni dei Musei Vaticani, Musera di Matera, Museo d'Arte Paolo Pini di Milano, Centro per la Scultura Contemporanea di Cagliari, Museo Diocesano di Lecce, Galleria Nazionale di Arte Moderna Osvaldo Licini di Ascoli Piceno, sede centrale di Roma della BNL, Parco Scultura Trasanni a Urbino, Parco delle Sculture Casilino-Labicano di Roma e della città di Brufa, Pinacoteca Civica “F. Podesti” di Ancona. All'interno della campagna di Aprilia l'artista ha realizzato inoltre un monumento alla memoria di Eric Waters, genitore del leader dei Pink Floyd Roger Waters, caduto durante lo sbarco di Anzio. L'opera è stata inaugurata alla presenza del musicista inglese.



# PREMIO MARCHE 2022

Biennale d'arte contemporanea

Rassegna regionale

URBINO

Conferenza e premiazione  
Palazzo Ducale  
sabato 19 novembre ore 16,00

Inaugurazione mostre  
sabato 19 novembre ore 17,30

## URBINO OSPITA L'EVENTO NELLA DOPPIA VESTE DI RASSEGNA REGIONALE E MOSTRA MONOGRAFICA

di Serena Paolini

**M**anifestazione d'arte contemporanea, di valenza nazionale e fortemente legata al territorio marchigiano per tradizione storica, il Premio Marche 2022 - Biennale d'arte contemporanea è in corso a Urbino nella doppia veste di rassegna regionale e mostra monografica.

Organizzato dall'A.M.I.A. (Associazione Marchigiana Iniziative Artistiche), quale Ente fondatore e promotore, il "Premio Marche 2022" si avvale del comitato che comprende gli assessorati alla Cultura della Regione Marche, del Comune di Urbino e la Galleria Nazionale delle Marche la cui Sala delle Grandi cucine di Palazzo Ducale ospita la "Rassegna regionale" delle opere di artisti marchigiani od operanti nelle Marche. Alla Galleria Civica Albani, si tiene la mostra monografica "Aspetti del disegno negli artisti marchigiani del Novecento", con opere di artisti di grande rilevanza che, aderendo all'idea del progetto tendente alla rivalutazione della tecnica del disegno, vuol ripercorrere storia e tradizione di questa peculiarità nella cultura artistica italiana che, dai grandi maestri del Rinascimento, si spin-

ge fino alla tradizione tosco-romana, fondata sul primato dell'esercizio grafico. In questa esposizione, i disegni di Pomodoro e Cucchi, di De Carolis e Licini, di Luigi Bartolini, Sante Monachesi, Mario Tozzi, Scipione, Cagli, Mattiacci, del Premio Oscar Dante Ferretti e di Andrea Pazienza.

Tra gli artisti invitati alla Rassegna (come dalla più recente tradizione del Premio Marche nel corso degli anni Novanta), sono stati segnalati gli artisti vincitori, ai quali viene assegnata la partecipazione alla successiva Edizione nazionale, che sarà allestita a Urbino nel 2023.

Dalla precedente Edizione regionale, ad Ascoli Piceno, accanto al premio conferito agli artisti vincitori, è stato istituito un ulteriore riconoscimento che prevede la stessa partecipazione alla successiva Edizione nazionale, da assegnare a un altro artista individuato dal Comitato scientifico, a cui viene conferita una targa intitolata ad "Alfredo Trifogli", omaggio e in ricordo della personalità che, del Premio Marche, ne è stato l'ideatore e il principale promotore.

*Catalogo edito da Silvana editoriale - [www.premiomarche.it](http://www.premiomarche.it)*

*Facebook: [www.facebook.com/premiomarche/](https://www.facebook.com/premiomarche/) - Instagram: [www.instagram.com/premiomarche/](https://www.instagram.com/premiomarche/)*

*Questi i nomi dei premiati:*

### **Artisti Vincitori - Targa Alfredo Trifogli**

Renato Bertini (Pesaro),

Oscar Piattella (Cantiano, PU)

### **Artisti Vincitori**

Marco Cingolani (Recanati, MC)

Alessandro Gagliardini (Ancona)

Sebastiano Guerrera (Pesaro)

Simone Massi (Pergola, PU)

Davide Monaldi (San Benedetto del tronto, AP)

Emanuele Scorcelletti (Lussemburgo)

Andrea Silicati (Jesi, AN)



Oscar Piattella

## **UN PO' DI STORIA**

Dopo lo storico esordio della Mostra d'Arte Regionale del 1956, il 'Premio Marche' negli anni Novanta è diventata una tra le rassegne più significative del secondo Novecento, seconda solo alle grandi manifestazioni nazionali come la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma e la Triennale di Milano, annoverando tra i suoi curatori, critici come Mariano Apa, Renato Barilli, Maurizio Calvesi, Luciano Caramel, Enrico Crispolti, Luigi Dania, Mario De Micheli, Floriano De Santi, Gillo Dorfles, Vittorio Fagone, Armando Ginesi, Giorgio Di Genova, Sandra Orienti, Cesare Tacchi, Toni Toniato e altri ancora.

Nel corso della sua storia, il "Premio Marche" ha visto la partecipazione dei maggiori artisti del secondo Novecento, alcuni già affermati in quegli anni e altri che

lo diventarono in seguito, come Luigi Bartolini, Ubaldo Bartolini, Alberto Burri, Corrado Cagli, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Felice Casorati, Arnaldo Ciarrocchi, Claudio Cintoli, Enzo Cucchi, Bruno da Osimo, Bruno D'Arcevia, Luciano De Vita, Pericle Fazzini, Dante Ferretti, Omar Galliani, Piero Gilardi, Renato Mambor, Eliseo Mattiacci, Giuseppe Migneco, Umberto Peschi, Cesare Peruzzi, Fausto Pirandello, Gino Severini, Mario Sironi, Wladimiro Tulli, Orfeo Tamburi, Giuliano Vangi, Valeriano Trubiani, per citarne solo alcuni.

Dopo l'ultima edizione del 1999, alla Mole Vanvitelliana di Ancona, con la mostra Nuove Emergenze degli anni '80 e '90, corredata da Omar Galliani, il "Premio Marche" è tornato alla ribalta delle attività espositive nelle Marche e in Italia nel 2018 con l'edizione dedicata alla Rassegna degli artisti marchigiani, presentata al Forte Malatesta di Ascoli Piceno, dove nel 2021 è stata allestita anche la Rassegna nazionale, con una mostra curata da Andrea Bruciati Il tempo, lo sbaglio, lo spazio: Gino De Dominicis, e la monografica Omaggio a Cecco d'Ascoli, a cura di Stefano Papetti. Ricostituitosi nel rispetto e nella

riaffermazione di quelli che sono stati i principi ispiratori, le ragioni e gli obiettivi culturali propositivi e istitutivi originari, il 'Premio



Alessandro Gagliardini

Marche' è tornato a essere uno strumento conoscitivo e didattico-didascalico di un'indagine delle dinamiche espressive delle arti visive nel contemporaneo nelle Marche e in Italia.

*Info mostre:*

### **Rassegna regionale**

19.11.2022 - 22.01.2023

Sala delle Grandi cucine  
di Palazzo Ducale, Urbino

### **Aspetti del disegno negli artisti marchigiani nel Novecento**

Mostra monografica

19.11.2022 . 26.02.2023

Galleria Civica Albani, Urbino



Simone Massi



## LE MARCHE ALLA NUVOLA DI ROMA: UNA GRANDE OCCASIONE DI PROMOZIONE ENOTURISTICA NELLA PRESTIGIOSA SEDE CHE HA OSPITATO IL G20

### A portare i saluti nello stand della Regione il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida

di Stefania Gratti

“**U**n’occasione imperdibile per promuovere il settore turistico enogastronomico delle Marche”. Così l’assessore regionale allo Sviluppo economico, Andrea Maria Antonini, presente alla IX edizione di Excellence 2022, evento enogastronomico dedicato alla food innovation, che si è svolto la seconda settimana di novembre al Convention Center di Roma, dove spicca la famosa “Nuvola”, installazione di Massimiliano Fuksas. L’evento, per la prima volta quest’anno, è stato in parte dedicato al turismo enogastronomico del Made in Italy. Numerosi i produttori vinicoli marchigiani. Attenzione speciale è stata dedicata alla regione, con un momento di approfondimento dal titolo “Le Marketing Wine”. Sono intervenuti l’assessore Antonini e il direttore dell’ATIM (Agenzia regionale per il turismo e l’internazionalizzazione delle Marche) Marco Bruschini, che hanno portato i saluti del presidente della Regione Francesco Acquaroli, assessore al Turismo. Bruschini ha voluto sottolineare il valore simbolico di questo evento “a un anno di distanza dal G20 di Roma, proprio alla Nuvola. Vuol dire apertura al mondo e una nuova prospettiva di sviluppo e promozione per le Marche: un territorio che va messo a sistema per una promozione forte e univoca del brand regionale. La parola d’ordine è contaminazione, vale a dire mettere insieme tutte le nostre

eccellenze per una promozione unica”. A visitare lo stand della Regione Marche anche il ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida e il senatore Guido Castelli.

Le Marche hanno un settore vitivinicolo molto vivace e un settore turistico tendenzialmente in crescita. “Il potenziamento della promozione turistica attraverso l’enoturismo - ha detto Antonini - è un’operazione che tende ad accrescere la performance economica regionale dentro una perfetta sostenibilità”. A sostegno di questa linea vi è la legge regionale 28 del 2021 sull’Esercizio dell’attività enoturistica nelle Marche che mira a dare uno strumento di riferimento certo per gli operatori e costituisce il primo passo per l’ottimale espressione delle potenzialità del territorio regionale.



Il ministro Lollobrigida allo stand delle Marche



Gianmarco Tamberi  
*testimonial Social Regione Marche*

Roberto Mancini  
*testimonial della Regione Marche*



**postatarget**  
*creative*

MBPA/CN/ER/0031/INPCT

**Posteitaliane**

**REGIONE  
MARCHE**

